

REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE

della Federazione Italiana Sport Orientamento

Approvato dal Consiglio Nazionale n. 199 in data 23/06/2012 con Delibera n. 954, modificato dal Consiglio Nazionale n. 210 in data 18/01/2014.

INDICE

PARTE I - ASPETTI GENERALI

1. Introduzione
 - 1.1 Generalità
 - 1.2 Definizione di Sport Orientamento
2. Validità delle regole
3. Validità delle competizioni
4. Lista base
 - 4.1 Generalità
 - 4.2 Competizioni utilizzabili ai fini della lista base
 - 4.2.1 C-O
 - 4.2.2 Sci-O
 - 4.2.3 MTB-O
 - 4.2.4 Trail-O
5. Tipi di competizioni e loro requisiti
 - 5.1 Raggruppamento delle competizioni per livello
 - 5.2 Discipline
 - 5.2.1 C-O
 - 5.2.2 Sci-O
 - 5.2.3 MTB-O
 - 5.2.4 Trail-O
 - 5.3 Specialità
 - 5.4 Tipologie di gara
 - 5.4.1 Generalità
 - 5.4.2 Periodo solare
 - 5.4.3 Gara individuale a squadra (aggiornato)
 - 5.4.4 Gare a prova unica o in più prove
 - 5.4.5 Modalità di visita dei punti di controllo
 - 5.4.5.1 Manifestazioni di C-O, MTB-O, Sci-O
 - 5.4.5.2 Manifestazioni di Trail-O
 - 5.4.6 Modalità di partenza dei concorrenti
 - 5.4.7 Specialità
 - 5.5 Comitato tecnico (aggiornato)
 - 5.5.1 Specifiche per il ruolo di Delegato Tecnico (aggiornato)
 - 5.6 Materiali di gara
 - 5.6.1 Punzoni e lanterne
 - 5.6.2 Pettorali
 - 5.7 Interdizione del terreno di gara

PARTE II - ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETIZIONI

6. Categorie
 - 6.1 Generalità (aggiornato)
 - 6.2 Diversità dei percorsi
7. Tracciatura dei percorsi
 - 7.1 Principi per la pianificazione dei percorsi
 - 7.1.1 Principio base

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- 7.1.2 Principi alla base di una competizione
 - 7.1.2.1 La specificità della competizione
 - 7.1.2.2 L'equità
 - 7.1.2.3 Il divertimento
 - 7.1.2.4 I diritti e i doveri del pubblico
 - 7.1.2.5 Il rispetto dell'ambiente
- 7.2. L'impianto sportivo

- 7.3. Il percorso di gara (C-O, Sci-O, MTB-O)
 - 7.3.1 Generalità
 - 7.3.2 La partenza
 - 7.3.3 Le tratte
 - 7.3.3.1 Caratteristiche tecniche
 - 7.3.3.2 Equità della tratta
 - 7.3.4 I punti di controllo
 - 7.3.4.1 Generalità
 - 7.3.4.2 Funzione dei punti di controllo
 - 7.3.4.3 Vicinanza dei Punti di controllo
 - 7.3.4.4 La lanterna
 - 7.3.5 L'arrivo
 - 7.3.6 Caratteristiche del percorso e descrizione dei punti di controllo
 - 7.3.6.1 Caratteristiche del percorso
 - 7.3.6.2 Descrizione dei punti di controllo
- 7.4 Il percorso di gara (Trail-O)
 - 7.4.1 Specialità Classica
 - 7.4.1.1 Livello dei percorsi
 - 7.4.1.2 Prescrizioni su area di gara
 - 7.4.1.3 Segnalazione percorsi obbligati
 - 7.4.1.4 Percorribilità percorso di gara
 - 7.4.1.5 Caratteristiche del percorso
 - 7.4.1.6 Tempo massimo di gara
 - 7.4.1.7 Tempo di percorrenza e penalità
 - 7.4.1.8 Controlli a tempo
 - 7.4.2 Specialità Temp-O
 - 7.4.2.1 Caratteristiche
 - 7.4.2.2 Linee guida
- 7.5 I progettisti del percorso e il Delegato Tecnico
 - 7.5.1 Generalità
 - 7.5.2 Il Tracciatore
 - 7.5.3 Il Controllore
 - 7.5.4 Il Delegato Tecnico
 - 7.5.5 Ulteriori compiti dei progettisti dei percorsi
 - 7.5.5.1 Sopralluogo sull'impianto
 - 7.5.5.2 Grado di difficoltà e faticosità dei percorsi
 - 7.5.5.3 equità delle tratte e dei punti di controllo
 - 7.5.5.4 Complicazione delle scelte di percorso
 - 7.5.5.5 Pericolosità dei tracciati
- 7.6. Il principio di equità
- 7.7 Valutazione dei percorsi
 - 7.7.1 Percorsi C-O, Sci-O, MTB-O
 - 7.7.2 Percorsi Trail-O

- 8. Lunghezze, tempi dei vincitori e difficoltà
 - 8.1 Generalità (C-O, Sci-O e MTB-O)
 - 8.2 Accesso alle categorie (aggiornato)
 - 8.3 Accorpamento di percorsi
 - 8.4 Accorpamento di categorie
 - 8.5 Divieto di partecipazione
 - 8.6 Tabelle delle lunghezze e delle difficoltà per la C-O
 - 8.7 Tabelle dei tempi per lo Sci-O
 - 8.8 Tabelle delle lunghezze, tempi e delle difficoltà per l'MTB-O
 - 8.8.1 Formati di gara

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- 9. Ritrovo
- 10. Partenza
 - 10.1 Generalità (aggiornato)
 - 10.2 Chiamata dei concorrenti
 - 10.3 Consegna della mappa
 - 10.4 Punto di partenza
- 11. Percorsi e punti di controllo
 - 11.1 Generalità
 - 11.2 Ristori lungo i percorsi
 - 11.3 Caratteristiche dei punti di controllo
- 12. Attrezzatura ai punti di controllo
 - 12.1 Generalità
 - 12.2 Lanterna (aggiornato)
 - 12.3 Punzoni
- 13. Arrivo
 - 13.1 Generalità (aggiornato)
 - 13.2 Cronometraggio
 - 13.3 Restituzione dei documenti di gara
- 14. Documenti prodotti dall'organizzazione
 - 14.1 Programma/Regolamento di gara
 - 14.2 Iscrizioni ed Elenco degli iscritti (aggiornato)
 - 14.3 Griglia di partenza (aggiornato)
 - 14.4 Mappa di gara
 - 14.5 Disegno dei percorsi sulla mappa (aggiornato)
 - 14.6 Caratteristiche dei percorsi e descrizione dei punti di controllo
 - 14.7 Preminenza della mappa di gara
 - 14.8 Testimone
 - 14.9 Numero di gara (pettorale)
- 15. Esposizione dei risultati
- 16. Classifiche
- 17. Tempo massimo
- 18. Premiazioni

PARTE III - ORGANI GIUDICANTI E LORO COMPITI

- 19. Giuria di gara
 - 19.1 Costituzione della Giuria (aggiornato)
 - 19.2 Compiti della Giuria
 - 19.3 Comunicazioni
- 20. Direttore di gara
- 21. Delegato Tecnico
- 22. Giudice Unico Federale

PARTE IV - GESTIONE DEI RECLAMI, DELLE IRREGOLARITA' E DELLE INFRAZIONI

- 23. Reclami
 - 23.1 Reclamo di 1° grado
 - 23.2 Reclamo di 2° grado
 - 23.3 Segnalazione di infrazioni ai regolamenti
 - 23.4 Irregolarità tecniche nello svolgimento della competizione
 - 23.5 Vigilanza sulla validità delle competizioni (aggiornato)

PARTE V - COMPITI DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL DELEGATO TECNICO

- 24. Compiti prima della competizione
 - 24.1 Compiti del Delegato tecnico
 - 24.2 Compiti dell'Organizzazione
 - 24.2.1 Generalità
 - 24.2.2 Compiti del Direttore di gara
 - 24.2.3 Compiti del Tracciatore
 - 24.2.4 Compiti del Controllore
 - 24.2.5 Compiti del Giudice di partenza

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- 24.2.6 Compiti del Giudice di arrivo
- 24.2.7 Compiti del Giudice dei punti a tempo (Trail-O)
- 24.2.8 Compiti del Responsabile della Segreteria di gara
- 25. Compiti durante la competizione
 - 25.1 Compiti del Delegato Tecnico
 - 25.2 Compiti dell'Organizzazione
 - 25.2.1 Generalità
 - 25.2.2 Compiti del Direttore di gara
 - 25.2.3 Compiti del Tracciatore
 - 25.2.4 Compiti del Controllore
 - 25.2.5 Compiti del Giudice di partenza
 - 25.2.6 Compiti del Giudice di arrivo
 - 25.2.7 Compiti del giudice dei punti a tempo (Trail-O)
 - 25.2.8 Compiti del Responsabile della Segreteria di gara
 - 25.2.9 Compiti dello Speaker
- 26. Compiti dopo la competizione
 - 26.1 Compiti del Delegato tecnico (aggiornato)
 - 26.2 Compiti dell'Organizzazione
 - 26.2.1 Compiti del Direttore di gara
 - 26.2.2 Compiti del Tracciatore
 - 26.2.3 Compiti del Controllore
 - 26.2.4 Compiti del Giudice di partenza
 - 26.2.5 Compiti del Giudice di arrivo
 - 26.2.6 Compiti del giudice dei punti a tempo.
 - 26.2.7 Compiti del Responsabile della Segreteria di gara

PARTE VI - DOVERI E DIRITTI DEI CONCORRENTI E DELLE SOCIETA'

- 27. Generalità
- 28. Equipaggiamento
 - 28.1 C-O, Sci-O, Trail-O
 - 28.2 MTB-O
- 29. Doveri prima della gara
- 30. Doveri alla partenza
- 31. Doveri durante la gara
 - 31.1 Doveri in generale
 - 31.2 Doveri in gare MTB-O
- 32. Doveri all'arrivo
- 33. Diritti del concorrente
- 34. Diritti delle società
- 35. Sanzioni
- 36. Fair play

APPENDICE 1 - ASPETTI AMMINISTRATIVI E ORGANIZZATIVI PER L'EFFETTUAZIONE DI UNA COMPETIZIONE DI ORIENTAMENTO

- 1. *Aspetti generali*
 - 1.1 *Il Calendario*
 - 1.1.1 *Generalità*
 - 1.1.2 *Competizioni internazionali aventi luogo in Italia*
 - 1.1.3 *Campionati Italiani individuali e a staffetta*
 - 1.1.4 *Coppa Italia*
 - 1.1.5 *Campionati Regionali individuali, di Società e a staffetta*
 - 1.1.6 *Trofeo delle Regioni*
 - 1.1.7 *Gare regionali*
 - 1.1.8 *Gare promozionali*
 - 1.2 *Categorie*
- 2. *Attività amministrative per la richiesta di una competizione*
 - 2.1 *Generalità*
 - 2.2 *Richiesta di una competizione* (aggiornato)
 - 2.2.1 *Gare internazionali*
 - 2.2.2 *Gare Nazionali* (aggiornato)

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- 2.2.3 *Gare regionali e altre competizioni* (aggiornato)
- 2.3 *Compiti degli Enti coinvolti*
- 2.3.1 *Compiti delle società*
- 2.3.2 *Compiti dei Comitati/Delegati Regionali*
- 2.3.3 *Compiti del Consiglio Federale* (aggiornato)
- 3. *Attività organizzative preparatorie*
- 3.1 *Costituzione dell'Organizzazione*
- 3.2 *Compiti dell'Organizzazione*

GLOSSARIO (aggiornato)

ALLEGATI

- 1. *Modulo Relazione Delegato Tecnico (Referto di gara)* (aggiornato)
- 2/a *Modulo richiesta gare internazionali o nazionali* (nuovo)
- 2/b *Modulo richiesta regionali* (nuovo)
- 3. *Cartellini FISO*
- 4. *Linee guida per l'organizzazione di gare di Sci-Orientamento*
- 5. *Orientamento nei "Centri storici" - norme particolari per l'organizzazione delle gare* (aggiornato)
- 6. *Norme per la classificazione degli atleti (Lista Base)*

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

PARTE I - ASPETTI GENERALI

1. Introduzione

1.1 Generalità

Scopo di questo documento è quello di stabilire i principi informativi e le regole per la pratica dello Sport Orientamento per tutte e quattro le discipline che lo compongono: Corsa Orientamento C-O, Mountain Bike Orientamento MTB-O, Sci Orientamento SCI-O, Orientamento di Precisione Trail-O. Il Regolamento Tecnico Federale dovrà essere osservato nell'organizzazione di qualunque gara di Orientamento, indipendentemente dal livello della stessa.

1.2 Definizione di Sport Orientamento

Per quanto concerne la C-O, l'MTBO e lo Sci-O, l'Orientamento è uno Sport in cui un concorrente, su un impianto costituito da un terreno rappresentato da una particolare carta topografica, "visita" nel minor tempo possibile, con l'aiuto di detta mappa e di una bussola, un certo numero di punti di controllo, segnati sia sulla mappa sia sul terreno, nell'ordine stabilito dal comitato tecnico organizzatore della gara.

Il Trail-O è una disciplina sportiva che privilegia le capacità d'interpretazione della mappa e della conformazione del terreno rispetto alla componente fisico-atletica.

I partecipanti alla competizione non raggiungono i punti di controllo sul terreno bensì li osservano da determinati punti di decisione posizionati lungo il percorso nell'ordine stabilito dal comitato tecnico organizzatore della gara.

Usando la mappa loro fornita e con l'aiuto di una bussola, scelgono quale tra un certo numero di indicatori (*lanterne*) rappresenti quello nel centro di un cerchio stampato sulla mappa di gara e sia coerentemente definito dalla descrizione del punto di controllo.

Tale decisione va registrata in un cartellino-testimone.

2. Validità delle regole

Questo Regolamento andrà applicato a tutte le manifestazioni organizzate sotto l'egida della FISO. Per le gare internazionali dovrà essere integrato con gli appropriati documenti IOF, che prevalgono in caso di conflitto.

3. Validità delle competizioni

Le competizioni dovranno rispettare tutti i requisiti tecnici e organizzativi di cui al presente Regolamento (incluse le appendici e gli allegati) e in quelli da esso richiamati, nonché dei regolamenti gare (Campionati Italiani, Trofeo delle Regioni, Coppa Italia, Trofeo Nazionale Centri Storici) approvati con delibere del Consiglio Federale, e pubblicati tramite gli organi di stampa della FISO. Le gare che assegneranno punteggi agli atleti (lista base, circuito Coppa Italia ecc.) e alle società (campionato italiano di società) dovranno inoltre necessariamente effettuarsi su impianto omologato e dovranno prevedere la presenza del Delegato Tecnico. Per queste ultime competizioni, la mancata osservanza delle norme contenute nel presente RT, potrà comportare una o più delle seguenti conseguenze:

- l'intervento del Delegato Tecnico per le opportune correzioni;
- l'intervento della Giuria di gara per l'annullamento inappellabile di una o più categorie;
- l'intervento del Responsabile Omologazione Gare (vedi punto 23.5) per la non omologazione di una o più categorie;
- l'intervento del Giudice Unico Federale per la comminazione di sanzioni.

Nelle competizioni che prevedono la nomina del Delegato Tecnico egli dovrà inoltre essere messo in grado di operare da parte dell'Organizzazione e dovrà essere presente durante lo svolgimento della competizione. In caso contrario la competizione non sarà omologata. In caso di assenza per forza maggiore, dovrà essere tempestivamente avvisato il Responsabile dei Delegati Tecnici della Disciplina che provvederà alla sostituzione.

Inoltre, le figure tecniche richiamate in questo Regolamento (Delegato Tecnico, Direttore di gara, Tracciatore, Controllore, Giudice di partenza, Giudice di arrivo, Giudice dei punti a tempo –solo per Trail-O-) dovranno necessariamente essere iscritti nel rispettivo albo federale.

4. Lista base

4.1 Generalità

La lista base (LB) è una classificazione per punti di tutti gli atleti agonisti tesserati FISO. I punti si conquistano in tutte le gare di 2° e 3° livello, che siano inserite nel Calendario Federale e che abbiano ottenuto l'omologazione, con esclusione di gare a sequenza libera. Le modalità di calcolo del punteggio sono quelle indicate nell'allegato 6 al Presente Regolamento. Nel calcolo del punteggio ricavabile dalle competizioni

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

internazionali, che si svolgono in Italia, si considerano e si conteggiano unicamente i risultati conseguiti dagli atleti tesserati FISO.

Esiste una lista base separata per ogni disciplina (C-O, Sci-O, MTB-O, Trail-O).

4.2 Competizioni utilizzabili ai fini della lista base

4.2.1 C-O

Per il calcolo del punteggio in lista base, per ogni atleta si calcolerà la media tra i migliori 5 punteggi realizzati in un'annata sportiva in tutte le gare omologate.

4.2.2. Sci-O

Per il calcolo del punteggio in lista base, per ogni atleta si calcolerà la media tra i migliori 3 risultati realizzati in un'annata sportiva in tutte le gare omologate.

4.2.3 MTB-O

Per il calcolo del punteggio in lista base, per ogni atleta si calcolerà la media tra i migliori 4 risultati realizzati in un'annata sportiva in tutte le gare omologate.

4.2.4 Trail-O

Per il calcolo del punteggio in lista base, per ogni atleta si calcolerà la media tra i migliori 3 risultati realizzati in un'annata sportiva in tutte le gare omologate.

5. Tipi di competizioni e loro requisiti

5.1 Raggruppamento delle competizioni per livello

In base alla loro importanza e difficoltà tecnico/organizzativa le competizioni vengono suddivise nei livelli sotto specificati. Nel seguito verranno richiamati i requisiti per i vari livelli.

- **1° LIVELLO.** Campionati del Mondo, Coppa del Mondo;
- **2° LIVELLO.** Competizioni dei Campionati Italiani e Trofeo delle Regioni, gare internazionali non del 1° livello, gare di Coppa Italia, altre gare nazionali;
- **3° LIVELLO.** Gare regionali;
- **4° LIVELLO.** Gare Promozionali (comprende anche i Giochi Sportivi Studenteschi).

5.2 Discipline

5.2.1 Corsa di Orientamento (C-O)

Il concorrente dovrà eseguire il percorso a piedi. Il terreno di gara consisterà in un ambiente naturale, meglio se boscoso, ma potrà essere costituito, parzialmente o totalmente, da centri cittadini.

5.2.2 Sci Orientamento (Sci-O)

Il concorrente dovrà eseguire il percorso con sci da fondo in un ambiente analogo a quello della C-O, muovendosi su piste appositamente preparate e segnate sulla mappa, e fuori da queste se possibile.

5.2.3 Mountain-Bike Orientamento (MTB-O)

Il concorrente dovrà eseguire il percorso con una bicicletta "mountain-bike" in un ambiente analogo a quello della C-O.

5.2.4 Orientamento di precisione (Trail-O)

Il concorrente dovrà seguire il percorso, indicato dagli organizzatori, a piedi o in carrozzina, sia manuale che elettrica, o con altri strumenti di aiuto alla mobilità ammessi. Il terreno di gara è analogo a quello della C-O

5.3. Specialità

Per tutte le discipline (Trail-O escluso) sono previste le seguenti specialità:

- lunga distanza individuale;
- sprint individuale;
- distanza media individuale;
- staffetta.

Per le gare organizzate nei "Centri storici" si fa riferimento a quanto contenuto nell'allegato 6.

Per la disciplina del Trail-O sono previste le seguenti specialità

- Classica
- Temp-O

5.4 Tipologie di gara

5.4.1 Generalità

La tipologia di gara potrà variare sotto i seguenti aspetti:

- periodo solare;
- individuale o a squadra;
- a prova unica o in più prove
- modalità di visita dei punti di controllo;
- modalità di partenza dei concorrenti;
- specialità.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

5.4.2 Periodo solare

Da questo punto di vista le gare si dividono in:

- diurne;
- notturne.

Per entrambe dovrà essere previsto che tutti i concorrenti completino il percorso di gara in condizioni di visibilità analoghe. Per le seconde occorrerà considerare con molta attenzione gli aspetti di sicurezza.

5.4.3 Gara individuale, a squadra o a staffetta

- **GARA INDIVIDUALE:** ogni concorrente gareggia e dovrà essere classificato individualmente;
- **GARA A SQUADRE:** i risultati di due o più concorrenti vengono combinati;
- **GARA A STAFFETTA:** i componenti della staffetta dovranno effettuare percorsi diversi, ma l'insieme delle tratte percorse da tutti i componenti della stessa squadra dovrà essere la stessa per tutte le staffette in gara.
- **GARA SPRINT RELAY:** come la gara a staffetta però con squadre composte da 2 concorrenti maschi e due concorrenti femmine;

5.4.4 Gare a prova unica o in più prove

- **GARA A PROVA UNICA:** il risultato di una gara è quello finale.
- **GARA IN PIÙ PROVE:** i risultati combinati di due o più prove, svolte in una o più giornate, formano la classifica finale.

5.4.5 Modalità di visita dei punti di controllo

5.4.5.1 Manifestazioni di C-O, MTB-O, Sci-O

- **MODALITÀ CLASSICA:** consiste nella visita dei punti di controllo dalla partenza all'arrivo in una sequenza obbligatoria;
- **MODALITÀ LIBERA:** la sequenza di visita dei punti di controllo è libera;
- **MODALITÀ "SCORE":** la sequenza di visita dei punti di controllo è libera ma prevede una penalizzazione per il tempo impiegato e un punteggio diverso per i vari punti di controllo; pertanto il concorrente dovrà ottimizzare il bilancio tra punteggio e penalizzazioni.

5.4.5.2 Manifestazioni di Trail-O

Il concorrente visita i punti di decisione in sequenza libera (senza un ordine specifico) o obbligata (la sequenza è prefissata).

Ogni concorrente che richieda assistenza per gli spostamenti deve essere accompagnato durante la competizione da una scorta incaricata dall'Organizzazione.

Il concorrente può essere accompagnato da propri assistenti, ma tali accompagnatori non devono assistere l'atleta in alcun modo nella lettura della mappa, nell'identificazione dei punti di controllo, nell'analisi o nel processo di selezione. Nessun accompagnatore può disturbare la concentrazione di alcun concorrente.

5.4.6 Modalità di partenza dei concorrenti

Da questo punto di vista, nelle discipline C-O, Sci-O e MTB-O esistono le seguenti modalità:

- **PARTENZA A CRONOMETRO:** applicata perlopiù per le gare individuali a sequenza obbligatoria;
- **PARTENZA IN MASSA:** applicata perlopiù per le staffette e le individuali a sequenza libera; (talvolta si utilizza il metodo della sequenza libera per i primi punti di controllo di una individuale proprio per poter utilizzare la partenza in massa. Sempre per poter utilizzare la partenza in massa per una gara individuale si potrà adottare il metodo "ONE MAN RELAY" nella quale la gara è organizzata esattamente come una staffetta, dove però sarà sempre lo stesso concorrente ad effettuare tutte le frazioni previste);
- **PARTENZA IN CACCIA:** nelle gare a più tappe, dove il concorrente correrà individualmente e si sommeranno i tempi ottenuti nelle prove precedenti all'ultima. I concorrenti verranno quindi fatti partire nella tappa finale con i distacchi accumulati nelle tappe precedenti; in questo modo l'ordine di arrivo e i distacchi dell'ultima tappa rappresenteranno anche quelli dell'intera competizione).

Nel Trail-O la partenza può essere

- **PARTENZA SCAGLIONATA/A CRONOMETRO** (i concorrenti partono singolarmente secondo un ordine o un tempo prefissato)
- **PARTENZA IN MASSA.** (i concorrenti partono in gruppo secondo un ordine o un tempo prefissato)

5.4.7 Specialità

Differenti lunghezze, tempi di percorrenza e caratteristiche tecniche dei percorsi determinano diverse specialità (Lunga distanza, Media distanza e Sprint).

Nel specialità Temp-O (Trail-O) la gara è costituita da soli controlli a tempo.

5.5 Comitato tecnico

Il Comitato tecnico è costituito dalle seguenti figure:

- Delegato IOF (gare di 1° livello e WRE).
- Delegato Tecnico FISO (nominato dalla FISO ove previsto);
- Direttore di gara (deve essere inserito nel relativo albo tecnico);
- Tracciatore (deve essere inserito nel relativo albo tecnico);
- Controllore;

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- Giudice di partenza;
- Giudice di arrivo;
- Giudice punti a tempo (solo Trail-O)

Nelle gare di 1° e 2° livello queste figure devono essere sempre previste e costituite da persone diverse.

Nelle gare di 3° livello è indispensabile la figura del Direttore di Gara (che svolge anche le mansioni del Delegato Tecnico) e del Tracciatore.

5.5.1 Specifiche per il ruolo di Delegato Tecnico:

Il Delegato Tecnico deve essere inserito nel rispettivo albo tecnico di disciplina per le gare di 1° e 2° livello ed è nominato dalla FISO. Per le gare di 3° livello il compito del Delegato Tecnico viene assolto dal Direttore di Gara ad esclusione della funzione di Presidente della Giuria. Il D.G. deve essere regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso, anche per una società diversa da quella organizzatrice, ed essere iscritto nel rispettivo Albo dei Direttori di Gara.

5.6 Materiali di gara

5.6.1 Punzoni e lanterne

Dovranno essere conformi a quanto stabilito dal successivo art. 12.

5.6.2 Pettorali

Sono obbligatori per le gare di 1° livello e per le staffette, mentre sono facoltativi per le gare di 2° livello, suggerendone comunque l'uso almeno per le categorie M/W E. Vanno indossati secondo le indicazioni dell'Organizzazione.

5.7 Interdizione del terreno di gara

Con esclusione delle aree dei centri abitati, e a meno di specifiche delibere del Consiglio Federale, per le competizioni del 1° e 2° livello l'area in cui si disputerà la gara è interdetta a tutti i tesserati dal momento in cui viene pubblicato il calendario; per le competizioni di 3° livello, a eccezione di quelle che si svolgeranno su nuovo impianto, l'interdizione è ridotta ai due mesi precedenti la gara. L'Organizzazione dovrà vigilare sul rispetto di questa norma e segnalare eventuali infrazioni al Delegato Tecnico.

PARTE II - ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETIZIONI**6. Categorie****6.1 Generalità**

Le categorie sono quelle previste dalla IOF per le gare di 1° livello e dalla FISO per le gare fino al 3° livello, salvo disposizioni diverse deliberate dal Consiglio Federale. Le categorie vengono definite dal sesso, dall'età (ad esclusione del Trail-O) e dal punteggio in lista base. Si entra in una determinata categoria d'età nell'anno sportivo comprendente l'anno solare nel quale si compie l'età minima prevista per quella determinata categoria. Si entra in una determinata categoria determinata dal punteggio in lista base sulla base di criteri stabiliti dalla FISO. Le categorie vengono stabilite dal Consiglio Federale con apposita delibera per tutte le discipline. Sono indicate nel Regolamento Gare del relativo anno.

Le categorie per le discipline C-O, Sci-O e MTBO si raggruppano nel seguente modo:

AGONISTICHE: gruppo categorie "junior" o "giovanili" fino al 20esimo anno d'età compreso;
gruppo categorie "assolute" tra il 21esimo e il 34esimo anno d'età compreso;
gruppo categorie "master" o "veterani" a partire dal 35esimo anno d'età;
OPEN (solo nelle gare a staffetta).

NON AGONISTICHE: W12, M12, Esordienti, Direct

Gli atleti in possesso di tessera non agonistica non possono partecipare in alcuna manifestazione nelle categorie agonistiche.

Le categorie per il Trail-O sono:

- gruppo categorie "open", alla quale la partecipazione è ammessa senza distinzione di sesso, età o abilità/disabilità;
- gruppo categorie "paralimpici", con partecipazione riservata ad atleti che abbiano una disabilità certificata tale da ridurne in modo significativo la mobilità, senza distinzione per sesso ed età secondo quanto stabilito dalla IOF.
- Nella specialità Temp-O la categoria è unica (Open)

6.2 Diversità dei percorsi

In base al livello della competizione il Tracciatore sarà tenuto a prevedere percorsi diversi tra le varie categorie, consultandosi in merito con il Delegato Tecnico. Tuttavia, per le discipline CO, SciO e MTBO, quando a uno stesso percorso vengono abbinati più categorie, questo abbinamento se riferito a gare di 2° livello dovrà soddisfare la tabella del comma 8.3. Le categorie accorpate dovranno essere separate sulla griglia di partenza (*si dovranno completare le partenze di una, e poi quelle di una seconda, ecc.*), e la categoria di livello atletico più forte dovrà partire prima della/e altra/e.

7. Tracciatura dei percorsi**7.1 Principi per la pianificazione dei percorsi****7.1.1 Principio base**

Lo scopo di una Competizione di Orientamento è fornire ai concorrenti la possibilità di praticare la propria disciplina sportiva con difficoltà adeguate alle loro capacità e nel rispetto di quanto espresso in questo documento.

7.1.2 Principi alla base di una competizione**7.1.2.1 La specificità della competizione**

La caratteristica precipua di una gara di Orientamento (con l'eccezione del Trail-O) consiste nel completare il più velocemente possibile un percorso su un terreno sconosciuto. Ciò richiede una serie di attitudini intellettuali e fisiche: lettura della mappa, valutazione delle possibili scelte di percorso, uso della bussola, mantenimento di una sufficiente lucidità mentale sotto sforzo, capacità di muoversi su terreno naturale.

Nelle competizioni di Trail-O la caratteristica precipua consiste nel seguire un percorso indicato dagli organizzatori entro un tempo massimo sufficientemente ampio tale da non creare disparità fra i concorrenti in merito alle rispettive e diverse capacità fisico-atletiche.

Nel Trail-O il concorrente dovrà riconoscere, da un determinato punto di vista quale, tra più lanterne poste sul terreno ai punti di controllo, corrisponde al centro del cerchio posizionato sulla mappa ed è coerente con la descrizione del punto.

Ciò richiede capacità di lettura, di interpretazione della mappa e delle forme del terreno, l'uso della bussola e il mantenimento di una alta capacità di osservazione e concentrazione.

7.1.2.2 L'equità

E' questa un'esigenza valida per ogni attività sportiva. Il fattore "fortuna" dovrà essere eliminato o perlomeno ridotto al punto da non influenzare apprezzabilmente il risultato della competizione.

7.1.2.3 Il divertimento

Scopo dell'attività sportiva è soprattutto il divertimento di chi vi partecipa. Per questo sarà necessario che la difficoltà dei percorsi sia adeguata sotto ogni punto di vista al livello dei concorrenti che dovranno effettuare il percorso.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7.1.2.4 I diritti e doveri del pubblico

Il pubblico dovrà poter seguire l'evento sportivo pur entro limiti che non compromettano l'equità della gara. L'Organizzazione dovrà fare il possibile per fornire tempestivamente le informazioni necessarie per il pubblico. Peraltro l'Organizzazione dovrà provvedere a che:

- il pubblico non sostenga nelle vicinanze del punto di controllo, né comunichi in qualsivoglia modo con i concorrenti;
- il pubblico non intralci i concorrenti durante la gara.

7.1.2.5 Rispetto dell'ambiente

L'Organizzazione dovrà preoccuparsi che la gara disturbi il meno possibile l'ambiente durante il suo svolgimento e che non restino tracce permanenti alla fine della gara. I diritti degli enti aventi giurisdizione sul territorio della gara dovranno essere rispettati.

7.2. L'impianto sportivo

L'impianto sportivo per una gara di Orientamento è costituito dal terreno di gara e dalla speciale mappa topografica che lo rappresenta. Esso dovrà essere tecnicamente adeguato alla competizione programmata. Le regole per la produzione delle carte per le varie specialità sono emesse dalla FISO, mutate da quelle emesse dalla IOF (International Orienteering Federation) e contenute nel Regolamento Impianti Sportivi per lo Sport Orientamento della FISO.

Nel Trail-O inoltre, l'impianto va scelto in modo che i concorrenti con minor mobilità, le persone vincolate ad una sedia a rotelle e coloro che camminano lentamente e con difficoltà siano in grado di completare il percorso entro il tempo massimo fissato e con l'assistenza ufficiale dove prevista.

7.3. Il percorso di gara (C-O, Sci-O, MTB-O)

7.3.1 Generalità

Quanto esposto nel seguito vale prevalentemente per percorsi a sequenza obbligata. In questi casi l'intero percorso (partenza, tratte intermedie e arrivo) dovrà essere concepito dai progettisti (tracciatore e controllore) come un tutto organico.

La lunghezza del percorso potrà variare per ciascuna disciplina, a seconda della specialità e categoria (vedi tabelle art. 8.6, 8.7 e 8.8), come meglio specificato nel seguito.

7.3.2 La partenza

La partenza dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- distanza dal punto di ritrovo come previsto dal regolamento;
- disponibilità di un'area per il riscaldamento e l'attesa;
- barriera visiva tra chi parte e chi attende di partire.

Quest'ultimo requisito si potrà ottenere anche per mezzo dei seguenti accorgimenti tecnici:

- introduzione di una pre-partenza uno o più minuti prima della partenza vera e propria con predisposizione di barriere tra questa e la partenza;
- interposizione di un tratto obbligato tra il punto di lancio e la partenza segnata sulla mappa e sul terreno (delayed start).

7.3.3 Le tratte

7.3.3.1 Caratteristiche tecniche

Tutte le tratte di un percorso tecnicamente valido, salvo quelle, poche e brevi, che servono per effettuare cambi di direzione eliminando angoli acuti, dovranno presentare problemi di orientamento. Inoltre, nei limiti delle possibilità offerte dall'impianto, le tratte dovranno essere variate in modo da obbligare i concorrenti a sviluppare le varie tecniche di avanzamento/orientamento: orientamento grossolano, orientamento fine, scelta tra percorsi alternativi, avanzamento su varie tipologie di terreno, ecc. E' consigliabile che il dislivello complessivo non debba superare il 5% della lunghezza del percorso calcolata in linea retta.

7.3.3.2 Equità di una tratta

Le tratte dovranno essere progettate in modo che una scelta di percorso non favorisca in maniera inaspettata un concorrente, come potrebbe accadere quando la mappa contiene errori. In generale occorrerà inoltre fare in modo che una scorrettezza non facilmente rilevabile dai giudici (attraversamento di un'area proibita, mancato rispetto della sequenza dei punti di controllo) non favorisca chi la commette. Nel caso di gare in centri cittadini, quando non fosse prevista la chiusura del traffico veicolare, si dovrà evitare di costringere i concorrenti ad attraversamenti delle strade in punti semaforizzati o pericolosi. Se ciò non fosse evitabile occorrerà prevedere attraversamenti obbligati con un servizio d'ordine che garantisca la precedenza ai concorrenti.

7.3.4. I punti di controllo

7.3.4.1 Generalità

I punti di controllo sono elementi chiave in una gara di Orientamento. Punti di controllo mal progettati possono introdurre elementi di fortuna nella loro localizzazione. I requisiti base con, tra parentesi, la disciplina cui si applicano, sono i seguenti:

- la collocazione del punto di controllo sul terreno e sulla mappa e la posizione della relativa lanterna dovrà risultare sempre indiscutibile (tutte le discipline);

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- il punto di controllo dovrà essere ben definito sia sul terreno sia sulla mappa (tutte le discipline); qualora si tratti di un'area di dimensioni lineari limitate (a esempio una radura di 10/15 metri), la lanterna si dovrebbe poter vedere da ogni punto dell'area stessa. In caso contrario si dovrà identificare la porzione dell'area con gli appositi simboli. Non sarà inoltre corretto l'uso di punti di controllo "lineiformi" (vallette su più curve di livello, ruscelli, strade e simili senza ulteriori specificazioni).
- il punto di controllo dovrà individuare un oggetto o una parte di oggetto o una porzione di terreno molto limitata (teoricamente puntiforme), mai una linea o un'area di dimensioni lineari superiore ai 15 metri circa;
- nei dintorni del punto di controllo la mappa dovrà essere accurata in modo da non causare alcun dubbio di interpretazione, a partire dai punti di attacco (cioè i punti "certi" più vicini al punto di controllo) prevedibili per quel punto di controllo (C-O);
- l'individuazione del punto di controllo non dovrà mai essere frutto del caso, perciò dovranno essere evitati i punti di controllo visibili solo da breve distanza che non abbiano nelle vicinanze altri particolari individuabili (un oggetto particolare tra molti altri della stessa natura e casi analoghi) (C-O);
- dovrà essere evitato l'effetto "angolo acuto" (C-O, Sci-O, MTB-O);
- dovrà essere evitato il caso nel quale la presenza di un concorrente sul punto di controllo favorisca un concorrente sopraggiungente, (es. punto di controllo costituito da una piccola buca su un terreno con ampia visibilità) (C-O);
- la lanterna non dovrà mai essere nascosta (C-O);
- l'individuazione della lanterna dovrebbe in linea di massima avvenire dopo l'individuazione del punto di controllo. In ogni caso la posizione della lanterna rispetto al punto di controllo non dovrà essere tale da favorire concorrenti che hanno effettuato una scelta di percorso anziché un'altra (ovviamente tra quelle ritenute possibili) a meno che la sua miglior visibilità da una particolare direzione non sia prevedibile (es. una lanterna collocata a nord di un masso sarà prevedibilmente meglio visibile giungendo da nord) (C-O);
- i punti di controllo si dovranno trovare sulle piste o a lato, comunque su neve battuta (Sci-O);
- i punti di controllo si dovranno trovare sui sentieri (MTB-O).

7.3.4.2 Funzione dei punti di controllo

La funzione principale è quella di costituire il punto di arrivo e di partenza delle tratte. Funzioni secondarie: un punto di controllo potrà anche costituire un punto di ristoro, di controllo radio, di controllo del testimone. Inoltre, una gara di Orientamento non consiste nel "cercare" i punti di controllo, bensì nel percorrere le tratte tra un punto e l'altro. Punti di controllo la cui funzione non è quella di ottimizzare le tratte sono inutili e, a volte, dannosi.

7.3.4.3 Vicinanza dei punti di controllo

Sul terreno si dovrà evitare di posare punti di controllo troppo vicini, rispettando quanto riportato nell'art. 11.3. Infatti, l'incontro casuale di una diversa lanterna in zona punto potrebbe fuorviare un concorrente che fino a quel momento avesse navigato alla perfezione, e sfavorirlo rispetto ad altri.

7.3.4.4 La lanterna

La lanterna è l'oggetto che segnala sul terreno il punto di controllo. Essa è dotata anche degli attrezzi meccanici o elettronici per la punzonatura o per l'identificazione del passaggio del concorrente, nonché di un codice identificativo. La rispondenza della lanterna e degli attrezzi di punzonatura ai requisiti standard dovrà essere rigorosa per le competizioni valide per la Lista Base.

7.3.5 L'arrivo

L'arrivo dovrà essere organizzato in modo tale che il pubblico possa assistere senza intralciare le operazioni del giudice di arrivo. Pertanto le aree riservate al pubblico dovranno permettere una buona visibilità del tratto tra l'ultima lanterna e l'arrivo ed essere chiaramente separate con fettucce o altri mezzi idonei. La parte finale del percorso, dall'ultimo punto di controllo, non dovrà presentare difficoltà di carattere orientistico.

7.3.6 Caratteristiche del percorso e descrizione dei punti di controllo

7.3.6.1 Caratteristiche del percorso

Il percorso è caratterizzato da lunghezza, dislivello, distanza tra l'ultimo punto e l'arrivo ed eventuale distanza tra punto di consegna della mappa e partenza, numero dei punti di controllo.

7.3.6.2 Descrizione dei punti di controllo

Viene usata solo per i percorsi di C-O. Serve sia ad individuare il punto di controllo, sia la posizione della lanterna rispetto al punto di controllo. La descrizione dei punti di controllo dovrà contenere solamente gli elementi necessari e sufficienti per questi due scopi.

7.4 Il percorso di gara (Trail-O)

7.4.1 Specialità Classica

E' costituito:

- **dalla Partenza** (vedi art. 7.3.2)
- **dall'Arrivo** (vedi art. 7.3.5)
- dai **punti di controllo**, ciascuno contraddistinto sulla mappa dal centro del cerchio e nella realtà da 1 a 5 lanterne;
- dai **punti di decisione**, segnalati lungo il percorso ma non sulla mappa, ciascuno dei quali costituisce

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

la posizione dalla quale tutte le lanterne di un punto di controllo sono visibili e nel quale viene presa la decisione;

- dai **punti di osservazione**, (molteplici) in aggiunta al punto di decisione, non segnalati né sulla mappa né sul terreno, dai quali è possibile osservare le lanterne e la loro relazione con il terreno
- dai **punti di registrazione**, posti nei pressi dei punti di decisione, nei quali sono disponibili punzoni manuali per marcare il testimone oppure l'attrezzatura per la punzonatura elettronica.
- Dai **punti o controlli a tempo** (un giudice rileva il tempo impiegato dal concorrente per fornire una risposta)

7.4.1.1 Il livello dei percorsi deve essere adeguato al tipo di manifestazione indetta. Devono essere messi alla prova le capacità di osservazione e di lettura del dettaglio del disegno cartografico e la concentrazione dei concorrenti. I percorsi devono in generale richiedere diverse tecniche d'orientamento.

7.4.1.2 Nell'area di gara, tutto il terreno esterno a strade, sentieri, piste e percorsi segnalati è proibito al transito. Ogni ulteriore area o strada proibita deve essere indicata nel comunicato di gara e segnata sulla mappa. Se necessario, esse devono essere segnalate anche sul terreno. I concorrenti non possono entrare in tali aree.

7.4.1.3 Percorsi obbligati, punti di attraversamento e passaggi devono essere segnati chiaramente sulla mappa e sul terreno. Ogni sezione segnalata del percorso deve essere seguita per intero.

7.4.1.4 Qualunque strada non percorribile dai concorrenti in carrozzina, per larghezza, radici sporgenti, alberi caduti o altra superficie inadatta, deve essere proibita a tutti e segnalata opportunamente sul terreno.

7.4.1.5 Le lunghezze dei percorsi devono essere date come lunghezza effettiva del percorso dalla partenza, lungo la strada da seguire, fino al traguardo. Normalmente non dovrebbero superare 3.500 m. La salita totale deve essere data in metri, calcolata lungo la strada effettiva. Normalmente in un percorso la pendenza non deve eccedere il 14% per più di 20 metri. L'inclinazione trasversale non deve superare l'8%.

7.4.1.6 il tempo massimo di gara concesso per le competizioni è compreso fra un'ora e mezza e due ore e mezza. Viene determinato attraverso la seguente formula. $T_{max} = 3 \text{ minuti per ogni punto di controllo} + 3 \text{ minuti per ogni 100 metri del percorso} + 3 \text{ minuti ogni 10 metri di dislivello in salita (se rilevante)}$. Il Delegato tecnico può concedere l'autorizzazione ad aumentare il tempo di gara per necessità o ragioni contingenti.

7.4.1.7 il concorrente conclude il percorso con il superamento della linea di arrivo o di pre-arrivo prima degli eventuali punti a tempo

Il tempo di percorrenza dalla partenza all'arrivo, entro il tempo massimo stabilito, è irrilevante ai fini del risultato di gara. Il tempo d'arrivo può essere registrato quando il concorrente attraversa una linea di prearrivo, oppure sulla linea di arrivo. Il tempo va arrotondato al secondo per difetto. I tempi dovranno esser dati in ore, minuti e secondi, oppure solo in minuti e secondi.

La posizione esatta della linea d'arrivo deve essere evidente ai concorrenti in avvicinamento.

Ogni ritardo del concorrente, in qualunque punto del percorso, che non sia imputabile al concorrente stesso, deve essere registrato e tolto dal tempo totale di quel concorrente.

Il concorrente che ha superato il limite di tempo sarà penalizzato con un punto per ogni cinque minuti di ritardo o frazione.

7.4.1.8 Controlli a Tempo

Nella gara devono essere inseriti almeno due controlli a tempo, il cui tempo di decisione viene registrato sul testimone. Essi possono essere posti in qualunque punto del percorso, anche prima della partenza ufficiale o dopo un pre-arrivo. Per ciascun controllo a tempo si usa un'apposita mappa separata.

L'informazione sull'ubicazione esatta di controlli a tempo non dovrebbe apparire sulla mappa del concorrente.

Ai controlli a tempo il concorrente deve preferibilmente essere seduto e comunque in una posizione tale che tutte le lanterne siano visibili e le posizioni confermate. Alla partenza del cronometro deve essere consegnata al concorrente, o posta a sua disposizione, la sezione di mappa, correttamente orientata, che mostra la sola area rilevante, un'evidente linea di nord ed il cerchio, con la descrizione punti orientata nella direzione corretta per la lettura.

Ai controlli a tempo il cronometro va fermato quando viene indicata una chiara risposta. Ciò può avvenire indicando la lettera su di un'apposita tabella, oppure oralmente utilizzando l'Alfabeto Fonetico Internazionale (Alpha, Bravo, Charlie, Delta, Echo). Nei controlli a tempo non è ammessa una risposta "Zero"

A ciascun controllo a tempo è ammesso un tempo massimo di un minuto. Sul testimone saranno registrati sia il tempo che la risposta fornita.

Il tempo, salvo l'utilizzo della registrazione elettronica, va rilevato da almeno un cronometrista e arrotondato per difetto al secondo intero. Se ve ne sono presenti due, dopo l'arrotondamento per difetto al secondo intero, va registrata la media dei tempi e conservato il mezzo secondo quando risultante.

Allo scattare del 50° secondo, il concorrente viene avvisato che mancano 10 secondi.

7.4.2 Specialità Temp-O

7.4.2.1 Si differenzia dal percorso classico per avere:

- Un rilievo cronometrico per tutti i punti del percorso
- Una penalità espressa in tempo per ogni risposta errata.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- Una classifica finale che considera il tempo totale impiegato a rispondere e le penalità subite.

7.4.2.2 Linee guida per lo svolgimento delle gare di TempoO

1. Il Tempo-O è una specialità del Trail-O nella quale tutti i punti del percorso sono a tempo.
2. Lungo il percorso di gara sono predisposte un certo numero di postazioni di controllo.
3. Prima di ogni postazione c'è un punto di attesa dove i partecipanti aspetteranno finché essa sarà libera. Gli atleti accederanno alla postazione quando saranno chiamati.
4. Non è previsto un tempo massimo prestabilito per la gara.
5. Ogni postazione può prevedere più punti di controllo a tempo (3 o 4 indicativamente)
6. Il numero di postazioni previsto è da 5 a 6, di conseguenza ogni gara avrà un minimo di 15 e un massimo di 24 punti di controllo.
7. Il numero di punti posizionati sul terreno per ogni postazione non sarà superiore a 5; essi sono indicati con Alfa, Bravo, Charlie, Delta, Echo.
8. Per ogni postazione c'è un frammento di cartina in scala 1:4000 o 1:5000, orientata verso le lanterne. Sulla mappa è segnata la direzione del Nord magnetico, la descrizione punti e 5 caselle contraddistinte dalle lettere A, B, C, D, E.
9. Il partecipante è seduto in una posizione da cui gli è possibile vedere chiaramente tutte le lanterne. Al concorrente vengono indicate le lanterne una ad una, quindi gli viene consegnato in mano un insieme di mappe (3 o 4) e in quel momento il cronometraggio del tempo ha inizio. Egli esamina le cartine rispettando il loro ordine, dando una risposta per ogni mappa, senza poter tornare indietro alla mappa precedente o avanzare alla successiva. Le risposte verranno registrate dai giudici di gara sul cartellino personale dell'atleta. Con l'ultima risposta il tempo viene fermato e registrato. Il tempo verrà arrotondato per difetto al secondo intero.
10. In ogni postazione c'è un tempo limite totale uguale al numero di punti di controllo moltiplicato per 45 secondi. Un avviso viene dato 20 secondi prima dello scadere di tale tempo limite.
11. Le risposte possono essere date indicando la risposta sulla casella prescelta o oralmente usando l'alfabeto fonetico internazionale (Alpha, Bravo, Charlie, Delta o Echo). Non è prevista la risposta Zero.
12. Nella classifica finale i concorrenti sono classificati secondo il tempo corretto totale, che corrisponde alla somma del tempo registrato dai giudici + il tempo di penalità per ogni risposta errata. Il tempo di penalità per una risposta errata è di 45 secondi.
13. Al termine della gara verrà esposta una classifica dettagliata dove i concorrenti potranno verificare i propri risultati.
14. La categoria di gara sarà unica (Open).

7.5 I progettisti del percorso e il Delegato Tecnico

7.5.1 Generalità

Sui progettisti dei percorsi (il tracciatore e il controllore) ricade la maggiore responsabilità per la buona riuscita di una competizione di Orientamento dal punto di vista tecnico. Pertanto la loro competenza dovrà essere adeguata al livello della competizione di cui trattasi, come previsto dai ruoli tecnici della FISO.

7.5.2 Il Tracciatore

Il tracciatore ha il compito di progettare i percorsi. Egli è il responsabile di tutti i seguenti aspetti:

- progettazione dei percorsi;
- verifica dei punti di controllo sulla mappa e sul terreno e posa delle fettucce (segnali per la successiva posa delle lanterne);
- descrizione dei percorsi e dei punti di controllo;
- predisposizione dei relativi materiali (carte di gara e descrizioni);
- posa e ritiro delle lanterne;
- predisposizione delle funzioni speciali (ristori, controlli ecc.);

7.5.3 Il Controllore

La sua funzione è duplice. Da una parte dovrà effettuare una verifica quanto più possibile indipendente di tutte le attività e scelte del tracciatore, con l'obbligo di effettuare tutte le osservazioni che ritiene opportune, ma d'altra parte diventa automaticamente il principale aiutante del Tracciatore.

7.5.4 Il Delegato Tecnico

Nelle competizioni in cui è prevista la nomina di un Delegato Tecnico da parte della IOF e/o della FISO egli controllerà tutti gli aspetti della competizione, verificandone la rispondenza ai regolamenti. La sua funzione sarà anche quella di collaborare con lo staff tecnico della competizione. Svolgerà anche le funzioni di Presidente della Giuria.

7.5.5 Ulteriori compiti dei progettisti dei percorsi

7.5.5.1 Sopralluogo sull'impianto

Prima di iniziare il progetto occorrerà effettuare uno studio accurato della mappa e del terreno di gara, anche per verificare la rispondenza del terreno e l'adeguatezza della mappa al livello della competizione. Sarà co-

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

munque utile uno scambio di vedute con l'omologatore dell'impianto. Se la mappa non fosse stata ancora stampata, il progetto preliminare dei percorsi potrà consentirne una revisione nei punti più delicati.

7.5.5.2 Grado di difficoltà e faticosità dei percorsi

Occorrerà preoccuparsi di progettare percorsi facili per le categorie più inesperte (meglio più facili che difficili) e impegnativi per quelle più competitive (meglio più difficili che facili), ricordando però sempre che le condizioni meteorologiche e di visibilità al momento della gara potrebbero essere peggiori di quelle previste al momento della pianificazione.

7.5.5.3 Equità delle tratte e dei punti di controllo

Occorrerà tenere presente sempre la necessità di evitare il fattore fortuna.

7.5.5.4 Complicazione della scelte di percorso. Non valido per il Trail-O

Occorrerà tenere presente che il concorrente in gara non potrà dedicare troppo tempo alla decisione sulla scelta del percorso. Pertanto scarterà quelle scelte complicate che dovessero richiedere troppo tempo per essere analizzate rispetto ad altre più semplici. Perché una scelta complicata venga effettivamente seguita da un concorrente occorrerà che i vantaggi offerti rispetto ad altri siano inequivocabili ed evidenti a un esame di pochi secondi. E' in pratica inutile proporre scelte di percorso la cui analisi richieda più tempo di quello che si risparmia adottandole.

7.5.5.5 Pericolosità dei tracciati. Non valido per il Trail-O

Occorrerà evitare che scelte di percorso particolarmente favorevoli comportino l'attraversamento di zone pericolose (dirupi, paludi insidiose o simili). Se ciò non potesse essere evitato, le zone pericolose dovranno essere segnalate sul terreno.

7.6 Il principio di equità

In una gara di orientamento il principio di equità dovrà essere salvaguardato innanzitutto con l'esperienza e l'attenzione con cui vengono progettati e realizzati i percorsi. Il principio di equità potrà essere compromesso anche da errori o eventi tecnico-organizzativi imprevedibili o involontari, quali la sottrazione di una lanterna, l'errato posizionamento di una lanterna, errata mappa di gara. In tali casi interverrà la Giuria di gara secondo le modalità previste nel presente Regolamento. Nel prendere le decisioni del caso, quale l'annullamento o meno di una categoria, il principio informatore dovrà essere quello della salvaguardia dell'equità. Una lanterna mancante in un punto ovvio, non avendo generato disegualità tra i concorrenti, non necessariamente porterà all'annullamento delle categorie interessate. In questo caso o casi analoghi tuttavia, la Giuria dovrà procedere a un sopralluogo. Il principio di equità dovrà essere tenuto presente anche nel caso di un errore che penalizzi uno solo o pochi concorrenti.

Nel Trail-O l'annullamento di uno o più punti del percorso non comporta l'annullamento della categoria.

7.7 Valutazione dei percorsi

7.7.1 Percorsi C-O, Sci-O, MTB-O

I percorsi si valutano in:

- **KMSF** (chilometri-sforzo), ottenuti, per la C-O, sommando la lunghezza lineare delle tratte e i dislivelli incontrati in salita lungo il percorso migliore (secondo la valutazione del tracciatore) moltiplicati per 10, e per la MTB-O e lo Sci-O sommando la lunghezza lungo il percorso ritenuto migliore secondo la valutazione del tracciatore e i dislivelli incontrati in salita moltiplicati per 10;
- **"TEMPO DEL VINCITORE" (IN MINUTI)**, ottenuto dalla media dei tempi dei primi tre classificati. (Il primo dato è in parte soggettivo ma può essere calcolato prima della gara. Il secondo dato è oggettivo, ma può essere calcolato solo dopo la gara).

7.7.2 Percorsi Trail-O

I percorsi si valutano considerando:

- **LUNGHEZZA DEL PERCORSO** misurando la distanza effettiva che il concorrente deve percorrere dalla partenza all'arrivo;
- **NUMERO DEI PUNTI** previsti dal percorso di gara e indicati sulla mappa più il numero dei punti a tempo previsti al di fuori del percorso di gara;
- **DISLIVELLO** incontrato in salita lungo il percorso migliore (secondo la valutazione del tracciatore).

8. Lunghezze, tempi dei vincitori e difficoltà

8.1 Generalità(C-O, Sci-O e MTB-O)

Per ogni disciplina viene indicata la lunghezza espressa in "tempo del vincitore" con relativa tolleranza per le 4 specialità (individuale sprint, media, lunga e staffetta) e per tutte le categorie. Inoltre viene definito un parametro numerico correlato alla difficoltà complessiva (a livello fisico e tecnico) del percorso di ciascuna categoria. Per le gare di C-O nei "Centri storici" i suddetti parametri vengono definiti nell'allegato 5.

Ai fini dell'omologazione delle categorie nelle gare di C-O, l'omologatore avrà cura di tenere conto delle particolari condizioni di svolgimento della gara valutando il rispetto delle **"Linee guida del tracciamento dei percorsi di C-O"**

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.2 Accesso alle categorie

Un concorrente potrà gareggiare in categorie diverse dalla sua categoria di età con i seguenti criteri e limitazioni:

- un concorrente "junior", ad esclusione delle categorie M/W 12, potrà gareggiare in un'altra categoria "junior" con difficoltà superiore di non più di 2 gradi (tabella art. 8.6 8.7 8.8);
- i concorrenti "junior" potranno gareggiare nelle categorie "assolute" nei limiti del punteggio acquisito e del precedente comma;
- un concorrente "master" potrà gareggiare in un'altra qualsiasi categoria "master" con grado di difficoltà superiore e, nei limiti del punteggio di Lista Base acquisito, nelle categorie "assolute";
- un concorrente "assoluto" potrà gareggiare solamente nelle categorie "assolute";
- nelle categorie Elite potranno gareggiare tutti gli atleti con almeno:
 - 60 punti in lista base (C-O maschile);
 - 45 punti in lista base (C-O femminile);
 - secondo quanto stabilito annualmente dal Consiglio Federale per la MTB-O ed il Trail-O.
- i concorrenti di sesso maschile non potranno gareggiare nelle categorie femminili;
- i concorrenti di sesso femminile potranno gareggiare nelle categorie maschili secondo i criteri sopra elencati.

La violazione di queste prescrizioni costituisce infrazione disciplinare. Sono ammesse eccezioni solo nel caso di infortuni, di maternità o di prolungata inattività. In questo caso all'atleta che dovesse trovarsi in una delle condizioni suddette potrà essere concessa l'iscrizione alla categoria Elite dopo aver ottenuto il consenso da parte del Consiglio Federale. Per le donne che siano rimaste inattive per maternità l'eccezione verrà senz'altro concessa.

Ai concorrenti di nazionalità straniera non saranno applicate le limitazioni di punteggio per l'accesso alla cat. Elite. Unico requisito richiesto è la presenza di punteggio nella classifica internazionale WRL approvata dalla IOF.

Accesso categorie Trail-O

Nelle manifestazioni di Trail-O ogni tesserato agonista della FISO, senza distinzione di sesso, età o abilità/disabilità ha diritto di iscriversi alle categorie Open, (ad esclusione del campionato Italiano individuale -cat. Open Elite che può essere vincolato alla lista base). Solo i concorrenti che hanno una disabilità permanente che riduca significativamente la loro mobilità hanno diritto ad iscriversi alla categoria Paralimpici. Essi contestualmente verranno iscritti anche alle categorie Open.

Per accedere alla categoria Paralimpici è necessario ottemperare a quanto dispone la IOF in merito ai criteri per l'ammissibilità alla categoria Paralimpici nelle competizioni di Trail-O.

8.3 Accorpamento di percorsi

Nel caso di accorpamento degli stessi percorsi a più categorie, il tracciatore dovrà attentamente valutarne i gradi di difficoltà e le lunghezze. Per la CO, SciO e MTBO al fine di assegnare a ciascuna categoria il percorso rispondente alle caratteristiche previste si rinvia alle dalla tabella degli artt. 8.6, 8.7 e 8.8.

Per la C-O **non** sarà comunque possibile nelle gare di 2° livello:

- accorpare percorsi "junior" con percorsi "master";
- accorpare i percorsi M16, W16, M18, W18, M20 e W20 con qualsiasi altro percorso.

8.4 Accorpamento di categorie

Quando vi siano meno di 3 iscritti in una categoria (2 per Sci-O e MTB-O), questa si dovrà accorpare con la categoria contigua per classe di età o di difficoltà.

8.5 Divieto di partecipazione

Non è consentita la partecipazione a una gara alle seguenti figure tecniche facenti parte del Comitato organizzatore: Direttore di gara, Tracciatore, Controllore, Delegato Tecnico, Giudice di Partenza, Giudice di Arrivo, Giudice punti a tempo, Responsabile di Segreteria. Ad altri componenti il Comitato tecnico organizzatore sarà consentita la partecipazione nei limiti suggeriti dal fair-play e qualora essi non ritenessero di trovarsi in posizione di vantaggio rispetto ad altri concorrenti. Ai realizzatori dell'impianto (rilevatori, disegnatori, Omologatore) sarà consentita la partecipazione a partire dalla seconda gara organizzata sull'impianto stesso e, per la disciplina del Trail-O, deve essere inoltre trascorso un anno dalla data di omologazione/aggiornamento.

Nel Trail-O l'organizzazione potrà inoltre interdire dalla gara ogni concorrente a cui il terreno o la mappa siano talmente ben noti da comportargli un sostanziale vantaggio sugli avversari. In caso di dubbio, la decisione in tal senso verrà presa dal Delegato Tecnico FISO.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.6 Tabelle delle difficoltà e delle lunghezze (tempi) per la C-O (escluse le gare nei “Centri storici”, regolamentate nell’Allegato 5):

Categorie	Difficoltà	Lunga Distanza	Media Distanza	Sprint	Staffetta		
		Tempo in minuti	Tempo in minuti	Tempo in minuti	Categorie	Difficoltà	Tempo in minuti della/e frazione/i più lunga/he
M -10	1	20 (± 5)	35 (± 5)	15 (± 3)			
M -12	2	20 (± 5)					
M -14	3	30 (± 5)					
M -16	4	40 (± 5)					
M -18	5	50 (± 5)					
M -20	6	65 (± 10)					
M Elite	7	90 (± 10)					
M A	6	65 (± 10)					
M AK	6	45 (± 5)					
M B	4	45 (± 5)					
M C	3	40 (± 5)					
M 35+	7	65 (± 10)					
M 40+	6	55 (± 5)					
M 45+	6	50 (± 5)					
M 50+	5	50 (± 5)					
M 55+ e oltre	5	50 (± 5)					
W -10	1	15 (± 5)	35 (± 5)	15 (± 3)			
W -12	2	20 (± 5)					
W -14	3	30 (± 5)					
W -16	4	40 (± 5)					
W -18	5	45 (± 5)					
W -20	6	50 (± 5)					
W Elite	7	70 (± 10)					
W A	5	50 (± 5)					
W AK	5	40 (± 5)					
W B	4	45 (± 5)					
W C	3	40 (± 5)					
W 35+	5	50 (± 5)					
W 40+	5	50 (± 5)					
W 45+	5	50 (± 5)					
W 50+	4	45 (± 5)					
W 55+ e oltre	4	45 (± 5)					
Esordienti Corto	1				Esordienti Corto	1	Non prevista
Esordienti Lungo	2				Esordienti Lungo	2	Non prevista

Sarà inoltre facoltà del Comitato organizzatore di ciascuna gara, qualora fosse ritenuto opportuno, rispettando quanto riportato nel Regolamento Gare e dopo aver ottenuto l’approvazione del Delegato Tecnico, prevedere categorie aggiuntive di grado e lunghezze diverse da quelle sopra indicate (es. *M35B, M35K, ecc.*) dove K sta per pari difficoltà e minor distanza e B o C minor difficoltà e distanza.

Sintetica descrizione dei gradi di difficoltà e delle tecniche richieste all’atleta per affrontare questi percorsi:

7 - NERO Mix delle tecniche, continuo cambio delle difficoltà, anche tratti lunghissimi, fisicamente molto impegnativo.

6 - VIOLA Semplificazione dei problemi ricercando maggiore velocità, bussola fine e grossolana, uso curve di livello complesse.

5 - BLU Uso della bussola fine, capire di curve di livello mosse, scelte di percorso difficili, cambio ritmo zona punto.

4 - ROSSO Risolvere scelte di percorso, bussola grossolana verso oggetti evidenti, breve orientamento fine, capire dislivelli e usarli.

3 - VERDE Riconoscere semplici scelte di percorso, bussola verso zone evidenti, breve orientamento fine, capire dislivelli e usarli.

2 - GIALLO Riconoscere e orientarsi lungo linee conduttrici, con i punti a fianco, bussola per orientare la mappa, stima della distanza.

1 - BIANCO Capire le basi della simbologia, della bussola, delle scala, e l’orientamento lungo linee conduttrici semplici.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.7 Tabelle delle dei tempi per lo Sci-O

Categorie	distanza media	sprint	lunga distanza
M/W12	15'	10'	20'
M/W13-16	25'	20'	40'
M17-20	45'	25'	70'
MElite	55'	30'	80'
M/WB	45'	25'	70'
M 35	50'	25'	75'
M 45	50'	25'	75'
M 55	45'	30'	55'
M 65	45'	30'	55'
W 17-20	40'	20'	60'
W Elite	55'	25'	75'
W 35	45'	25'	65'
W 45	45'	25'	65'
W 55	40'	30'	50'
Esordienti	20'	15'	25'

8.8 Tabelle delle lunghezze, tempi e delle difficoltà per la MTB-O

Categoria	Difficoltà	Lunghezza gara Long Tempo in minuti	Lunghezza gara Middle Tempo in minuti	Lunghezza gara Sprint Tempo in minuti	Lunghezza Relay Tempo in minuti (per frazione)
M12	1	25'-35'	20'-25'	10'-15'	15'-25'
M16	2	55'-65'	30'-35'	15'-20'	25'-30'
M20	3	85'-95'	45'-50'	15'-20'	35'-40'
MElite	4	105'-115'	55'-60'	20'-25'	45'-50'
MA	3	75'-85'	45'-50'	15'-20'	-
MB	2	55'-65'	35'-40'	15'-20'	-
M35	3	85'-95'	45'-50'	15'-20'	35'-40'
M45	3	75'-85'	40'-45'	15'-20'	30'-35'
M55	3	65'-75'	35'-40'	15'-20'	-
M65	3	55'-65'	30'-35'	15'-20'	-
W12	1	25'-35'	20'-25'	10'-15'	15'-25'
W16	2	45'-55'	30'-35'	15'-20'	25'-30'
W20	3	65'-75'	35'-40'	15'-20'	30'-35'
WElite	4	85'-95'	45'-50'	20'-25'	40'-45'
WA	3	65'-75'	35'-40'	15'-20'	-
WB	2	55'-65'	30'-35'	15'-20'	-
W35	3	65'-75'	35'-40'	15'-20'	30'-35'
W45	3	55'-65'	30'-35'	15'-20'	-
Esor.	1	25'-35'	25'-35'	25'-35'	-

Sintetica descrizione dei gradi di difficoltà e delle tecniche richieste all'atleta per affrontare questi percorsi:

- 4 - NERO** Mix delle tecniche adeguate alla tipologia di percorso proposto (vedi tabella al punto 8.8.1). Fisicamente molto impegnativo. Difficoltà di guida anche elevate.
- 3 - ROSSO** Risolvere scelte di percorso anche impegnative. Utilizzo delle informazioni date dalle curve di livello per pianificare il percorso. Impegnative difficoltà di guida.
- 2 - VERDE** Riconoscere scelte di percorso e capire la conformazione del terreno attraverso le curve di livello. Discrete difficoltà di guida.
- 1 - BIANCO** Capire le basi della simbologia e delle scala. Orientamento lungo strade e/o sentieri con buona percorribilità. Basse difficoltà di guida.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.8.1 Formati di gara per la MTB-O

Tabella Sommario		Sprint	Middle	Long	Relay
Tipologia Tratta (è preferibile che tutte le tratte abbiano almeno 2 possibilità di scelta sul terreno)	Tratte lunghe	1/2 tratte lunghe (0.8 – 2 km)	2 /4 tratte lunghe (1 – 3 km)	Maggioranza (1 - 4 km)	Tutte le tratte definite per gare Middle e Sprint
	Tratte corte	Maggioranza	Maggioranza	3/5 Tratte corte	
Caratteristiche		Molto veloce, richiede la massima concentrazione degli atleti	Tecnicamente impegnativo	<ul style="list-style-type: none"> - Fisicamente impegnativo - Impegna l'abilità di fare e progettare scelte di percorso efficienti 	<ul style="list-style-type: none"> - Gara di squadra - Formato più simile al formato Middle che al Long - Spettacolare
Terreno		<ul style="list-style-type: none"> - Rete di sentieri/strade molto fitta - Bosco/area urbana/parco 	<ul style="list-style-type: none"> - Rete di sentieri/strade fitta - Prevalentemente bosco 	<ul style="list-style-type: none"> - Prevalentemente bosco - Duro ed impegnativo - Preferibilmente collinare 	Rete di sentieri fitta con varie tipologie di sentiero/strada
Difficoltà di scelta di percorso		Bassa -Media	Media -Alta	Alta	Media e Alta
Difficoltà di navigazione (lettura della mappa)		Alta (è richiesto un costante contatto con la mappa)	<ul style="list-style-type: none"> - Media/Alta - Orientamento tecnicamente impegnativo 	Bassa/Media	Media/Alta
Scala della Mappa		1:5000, 1:7500 o 1:10000 max. 25 x 30 cm	1:10000 o 1:15000 max. 30 x 42 cm	1:15000 o 1:20000 max. 35 x 42 cm	1:10000 o 1:15000 max. 30 x 30 cm
Intervalli di partenza		2 minuti (possono essere ridotti a 1' con l'approvazione del DT)	2 minuti	3 minuti (o mass-start per le one-man relay)	Mass-start

9. Ritrovo

Il ritrovo è il luogo scelto dall'organizzazione per il raduno dei partecipanti alla manifestazione. Esso deve essere indicato chiaramente sul programma unitamente alle informazioni necessarie per raggiungerlo. Qualora la rete stradale sia particolarmente complessa, sarà necessario apporre segnali lungo il percorso. Le distanze tra ritrovo, partenze, arrivo, parcheggi ecc., dovranno essere indicate sul programma. Il tempo necessario per raggiungere al passo la partenza dal ritrovo non dovrà superare, per le categorie M/W 12, M/W 13/14, M/W 15/16, M/W 55 e oltre il tempo massimo di 40 minuti; per tutte le alte categorie il tempo massimo è stabilito in 60 minuti. Qualora fosse indispensabile utilizzare mezzi di trasporto per rispettare i tempi indicati, essi dovranno essere messi gratuitamente a disposizione dall'organizzazione. Il ritrovo dovrà essere dotato di parcheggi in grado di accogliere le vetture dei partecipanti a distanza massima di 20 minuti a piedi. In caso contrario, l'organizzazione dovrà provvedere agli spostamenti. Nel giorno della gara, la segreteria di gara dovrà essere ubicata al ritrovo (nei giorni precedenti potrà essere allestita altrove).

Per il Trail-O le distanze tra ritrovo, partenze, arrivo, parcheggi dovranno essere ridotte al minimo e garantire facilità di spostamento ai concorrenti in carrozzina o con mobilità ridotta

10. Partenza

10.1 Generalità

Nelle gare Nazionali di C-O, MTB-O, SCI-O la partenza delle gare individuali svolte di giorno e/o di notte, a sequenza obbligatoria, sarà a cronometro o in linea e in quest'ultimo caso si dovrà garantire equità nel percorso (es. One-Man-Relay).

Nelle gare regionali di C-O, MTB-O, SCI-O oltre a quanto previsto per le gare Nazionali, è possibile utilizzare il

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

sistema "free punching start", in cui non è prevista una griglia di partenza predefinita e l'avvio del tempo di gara è dato dall'inserimento del testimone elettronico nell'unità "Start". In questo caso sarà cura del responsabile di partenza, distanziare comunque con un intervallo di almeno 30" i concorrenti appartenenti alla stessa categoria o allo stesso percorso.

Per le staffette la partenza del primo concorrente sarà in massa.

Nelle gare nazionali e regionali di Trail-O la partenza può essere, scaglionata o in massa.

10.2 Chiamata dei concorrenti

Nelle gare individuali a cronometro e, nel Trail-O nelle gare a partenza scaglionata, alla partenza o pre-partenza, se prevista, i concorrenti verranno chiamati sulla base della griglia o dell'ordine di partenza. La chiamata dei concorrenti potrà essere a voce (il Giudice di partenza chiamerà i concorrenti ad uno ad uno), o muta (ogni concorrente si presenterà alla partenza, o pre-partenza, sulla base del proprio orario di partenza). L'organizzazione della manifestazione dovrà, in entrambi i casi, esporre un orologio indicante il tempo ufficiale di gara, al fine di consentire ai concorrenti di presentarsi per tempo alla partenza. Dal canto loro i concorrenti saranno tenuti a presentarsi alla partenza con il numero di pettorale se previsto, e il testimone a loro assegnati. Ai concorrenti che presentassero un numero di pettorale o un testimone non corrispondente a quelli assegnati, il Giudice di partenza, qualora l'anomalia non avesse giustificazione, impedirà di prendere il via e in caso di grave inadempienze e/o comportamento lesivo del fair-play, segnalerà la cosa al Delegato Tecnico, per il deferimento agli organi di Giustizia. Per le gare a staffetta, e, nel Trail-O, nelle gare a partenza in massa, il tempo di partenza per le varie categorie dovrà essere portato a conoscenza in precedenza ai concorrenti. L'Organizzazione chiamerà per mezzo di altoparlante o altro mezzo idoneo i concorrenti della partenza di massa, con un anticipo di almeno 10 minuti, e li sistemerà correttamente sulla linea di partenza.

10.3 Consegna della mappa

Nella C-O nelle gare individuali a cronometro, e nel Trail-O nelle partenze scaglionate, la consegna della mappa avverrà:

- subito dopo la partenza, oppure un determinato tempo prima della partenza; in entrambi i casi è assegnato al concorrente il compito di ritirare personalmente la mappa da uno stenditoio o da un contenitore chiaramente contrassegnato con la sigla della categoria, e in tal caso lo schema di disposizione dei contenitori per tutte le categorie dovrà essere esposto alla partenza. Nel caso la mappa fosse consegnata prima della partenza il tracciato non potrà essere comunque visionato fino al segnale di VIA;
- direttamente a cura dell'organizzazione.

Nel Trail-O le modalità di consegna della mappa devono essere in ogni caso tali da non svantaggiare atleti con disabilità.

Il concorrente è in ogni caso responsabile della verifica della correttezza della mappa raccolta o consegnatagli, verifica da attuarsi mediante il controllo della categoria stampata sulla mappa assieme al percorso di gara.

Nelle gare di Sci-O e MTB-O la mappa verrà consegnata un determinato tempo prima della partenza dal Giudice di partenza.

Nelle gare a staffetta le carte dei primi frazionisti verranno disposte ai piedi dei concorrenti, o appese sopra il capo degli stessi, e quindi:

- C-O: al via il concorrente prenderà la mappa;
- MTB-O: al via il concorrente preleverà la mappa e si dirigerà verso la bicicletta, oppure come previsto per lo Sci-O.
- Sci-O/MTB-O: il concorrente preleverà la mappa un determinato tempo prima della partenza segnalato dal giudice di gara.

Nel Trail-O nelle partenze in massa, le carte dei concorrenti verranno disposte ai piedi o appese sopra il capo degli stessi o in modo da non svantaggiare atleti con disabilità e prese al momento del VIA.

Per i frazionisti successivi al primo delle gare a staffetta, le carte di gara saranno appese su uno stenditoio, separato per ogni frazione. Tutte le carte dovranno recare sul retro, ben visibile al concorrente, il numero di pettorale del concorrente stesso. La localizzazione dello stenditoio sul terreno dovrà essere visibile, oppure reso noto ai concorrenti e individuato sulla mappa con un quadrato (simbolo IOF), qualora non coincida con la partenza (triangolo).

10.4 Punto di partenza

Esso può coincidere con il punto di consegna della mappa oppure con un punto più avanzato (delayed start). In questo secondo caso il punto di consegna della mappa verrà individuato sulla mappa con un quadrato (simbolo IOF) e il tratto che congiunge la consegna della mappa con il punto di partenza (individuato sul terreno con una lanterna priva di punzone) verrà segnalato sia sulla mappa, con l'apposito simbolo IOF (triangolo), sia sul terreno.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

11. Percorsi e punti di controllo

11.1 Generalità

Resta fermo quanto specificato nell'Art. 7.1 circa le caratteristiche di un buon percorso e di buoni punti di controllo per le varie categorie.

11.2 Ristori lungo il percorso

Per i percorsi più lunghi e in dipendenza dalle condizioni meteorologiche, andranno previsti ristori intermedi, almeno di acqua potabile. In giornate particolarmente calde e afose (per le gare di 1° e 2° livello: sempre), quando il tempo presunto del vincitore dovesse superare i 35 minuti andranno previsti mediamente ogni 25 minuti di gara. Nel Trail-O sarà cura degli organizzatori predisporre un ristoro intermedio, almeno di acqua potabile, qualora le condizioni atmosferiche e la lunghezza del percorso lo rendano opportuno.

11.3 Caratteristiche dei punti di controllo

Nella C-O, nella MTB-O e nello Sci-O i punti di controllo sul terreno e sulla mappa dovranno sempre individuare un punto ben definito. Non si potranno comunque collocare sul terreno punti di controllo su oggetti simili (es. piccola depressione e buca, roccia e masso, collinetta e cocuzzolo) a distanza reciproca inferiore a 60 metri, anche se previsti per categorie diverse. Per punti di controllo da posarsi su oggetti diversi, la distanza minima reciproca sarà invece di m. 30. Relativamente a gare SPRINT con mappa scala 1:4000 o 1:5000 non si potranno comunque collocare sul terreno punti di controllo su oggetti simili (es. piccola depressione e buca, roccia e masso, collinetta e cocuzzolo) a distanza reciproca inferiore a 30 metri, anche se previsti per categorie diverse. Per punti di controllo da posarsi su oggetti diversi, la distanza minima reciproca sarà invece di m. 15.

Nel Trail-O, le lanterne che costituiscono il punto di controllo possono essere da una a cinque. Tali lanterne devono essere visibili dal corrispondente punto di decisione posto lungo il percorso. Da tale punto va presa la decisione di quale sia la lanterna corretta, denominando le lanterne, per convenzione, da sinistra a destra, a prescindere dalla distanza dall'osservatore, 'A', 'B', "C", "D", 'E'. Nel caso in cui nessuna lanterna risulti corretta, la risposta giusta sarà "Z". I punti di decisione vanno segnalati lungo il percorso, ma non sulla mappa, in modo opportuno, al fine di identificare senza ambiguità il gruppo di lanterne corrispondente al punto stesso. A tale scopo è ammesso l'uso di opportune segnalazioni che delimitino il settore di osservazione.

Nel caso il punto di controllo preveda una sola lanterna (con risposta A o Z) il punto di decisione può non essere segnalato.

12. Attrezzatura ai punti di controllo

12.1 Generalità

Quanto contenuto in questo articolo completa quanto previsto al punto 5.6.1.

12.2 Lanterna

Ogni punto di controllo sarà identificato da una "lanterna", costituita da tre quadrati di stoffa di 30x30 cm, disposti a prisma triangolare. Ciascun quadrato sarà diviso diagonalmente in due metà, una bianca e l'altra arancione (codice di colore internazionale PMS 165). La lanterna dovrà essere posizionata al punto di controllo in modo da essere visibile al concorrente quando arriva al punto. La lanterna sarà identificata da un codice alfabetico di non più di due lettere, o numerico di non più di tre cifre, superiore a 31, nero su bianco. Codici ambigui (66, 68, 86, 89, 98 e 99) non dovranno essere usati, a meno che non sia indicato anche il verso di lettura. Il codice dovrà poter essere letto chiaramente mentre il concorrente punzona. Per le gare di Sci-O e MTB-O il punto di controllo e la relativa lanterna dovranno essere posizionati nelle immediate vicinanze delle piste o dei sentieri segnati sulla mappa di gara, in modo che il concorrente possa punzonare senza dover abbandonare gli sci o la bicicletta.

Nel Trail-O in prossimità del punto è posto un grappolo di lanterne, di cui una può essere quella corretta. Le lanterne, della medesima tipologia, prive di ogni forma di identificazione, devono essere posizionate ad altezza uniforme, su adeguato sostegno, in modo che almeno un terzo di ogni lanterna sia visibile dal punto di decisione a concorrenti in posizione seduta.

12.3 Punzoni

Nella C-O, nella MTB-O e nello SCI-O in corrispondenza di ogni punto di controllo e strettamente associata alla lanterna, vi sarà l'attrezzatura per la punzonatura. Il numero di queste attrezzature dovrà essere proporzionato al numero di concorrenti previsti in transito per quel punto. I punzoni saranno di tipo meccanico, per perforare all'interno degli appositi spazi previsti il cartellino di gara, o di tipo elettronico approvato dalla FISO. In questo secondo caso deve essere comunque presente anche un punzone meccanico di riserva.

Nel Trail-O l'attrezzatura per la punzonatura può essere sia di tipo meccanico che elettronico. Viene consegnata al concorrente prima della partenza (punzone meccanico) oppure messa a disposizione ai punti di registrazione allestiti nei pressi dei punti di decisione (punzone meccanico o stazione elettronica)

13. Arrivo

13.1 Generalità

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Resta fermo quanto raccomandato nell'Art. 7.3.5 circa le caratteristiche di un buon arrivo, che dovranno essere osservate per tutte le competizioni fino al 3° livello. Nelle gare di 1° e 2° livello il tratto finale dovrà essere delimitato da fettucce o mezzo analogo ed essere largo a sufficienza per permettere l'arrivo contemporaneo di almeno due atleti. Per le staffette dovrà essere prevista un'area di cambio sistemata in modo tale che i concorrenti in arrivo e quelli in partenza non si intralcino a vicenda e restino separati.

13.2 Cronometraggio

Il cronometraggio, per le gare di 1° e 2° livello, dovrà essere effettuato dalla Federazione Italiana Cronometristi o dal Giudice di arrivo della FISO. Per le altre gare potrà essere organizzato a cura del Direttore di gara. Oltre al metodo principale dovrà essere previsto un sistema di riserva che permetta di correggere eventuali errori. Il sistema di riserva non è necessario se il metodo principale è quello della punzonatura elettronica e siano previste un numero sufficiente di stazioni "finish" nonché garantita la loro sostituzione in caso di guasto.

13.3 Restituzione dei documenti di gara

All'arrivo, il concorrente consegnerà, o farà leggere, il testimone di gara e, se così previsto dall'Organizzazione, la mappa di gara. In questo caso l'Organizzazione dovrà fare in modo che il concorrente possa ricevere in seguito la sua mappa di gara o una equivalente (con percorso) nuova.

Nel Trail-O è prevista, dopo l'ultima partenza, la restituzione di una copia del testimone di gara e la consegna o l'esposizione di una mappa contenente le soluzioni corrette e il posizionamento di tutte le lanterne utilizzate.

14. Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione

14.1 Programma/Regolamento di gara

Il programma, o avviso di gara, che potrà essere prodotto in una versione preliminare e in una definitiva, dovrà pervenire, o essere pubblicato via Internet, a tutte le Società, alla segreteria del Comitato/Delegazione Regionale competente per territorio e alla Segreteria della FISO. Per le gare internazionali dovrà pervenire anche alla IOF e alle Federazioni Nazionali. Esso verrà predisposto con la collaborazione e/o approvazione del Delegato Tecnico. Il programma dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome della manifestazione e tipo di competizione;
- data e luogo di effettuazione;
- identificazione dell'organizzazione;
- nome del direttore di gara, tracciatore, controllore e Delegato Tecnico;
- indirizzi e recapiti telefonici per informazioni e iscrizioni;
- categorie ammesse e lunghezze dei percorsi;
- quote d'iscrizione, modalità di pagamento e termine ultimo per l'iscrizione (l'intervallo massimo tra la data della gara e la scadenza delle iscrizioni, verrà stabilito dalla FISO per ogni tipo di competizione);
- ora prevista per la prima partenza;
- informazioni logistiche (luogo e ora del ritrovo, distanze o tempi tra ritrovo, partenza e arrivo, parcheggi ecc.);
- informazioni sull'impianto e sul terreno di gara (almeno nome dell'impianto, scala ed equidistanza, data di realizzazione);
- richiami al regolamento FISO o IOF e eventuali particolarità (vestiti, scarpe ecc.);
- orario e luogo delle premiazioni.

Deroghe a quanto sopra potranno essere deliberate, su richiesta, dal Consiglio Federale.

14.2 Iscrizioni ed elenco degli iscritti

Le iscrizioni dovranno essere effettuate esclusivamente per iscritto (e-mail, fax, on-line) ed esclusivamente tramite un dirigente di Società, che si assume tutte le responsabilità, inclusa quella di versare le quote di iscrizione indipendentemente dalla successiva partecipazione alla gara.

Salvo deroga concessa dal Consiglio Federale, per tutte le gare di 2° e 3° Livello si fissa il termine ultimo per l'invio delle iscrizioni dei concorrenti, da parte dei responsabili di società, non prima delle ore 23,59 del 5° giorno lavorativo precedente la gara stessa. Le iscrizioni dovranno contenere i seguenti dati:

- denominazione e codice Fiso della società;
- cognome, nome, anno di nascita, n° di tessera Fiso, n° di testimone elettronico e categoria di partecipazione di ciascun concorrente.

Per le gare a staffetta dovrà essere inoltre indicata la composizione completa di ciascuna staffetta iscritta. La variazione dei nominativi dei frazionisti potrà essere comunicata al massimo entro le ore 20,00 del giorno precedente la gara.

La società iscritta ma non partecipante alla gara avrà a sua volta diritto di ricevere, su richiesta, copia delle carte con i percorsi per ogni iscritto. L'organizzazione potrà accettare, a propria discrezione, iscrizioni in ritardo, o cambiamenti, richiedendo, sempre a propria discrezione, un supplemento di quota, nel limite del 50% della stessa, purché evidenziato nel programma.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

14.3 Griglia di partenza

La griglia di partenza contiene la sequenza cronologica di partenza dei concorrenti in caso di partenza a cronometro. E' predisposta a cura del Direttore di gara con la collaborazione e/o l'approvazione del Delegato Tecnico. Dovrà essere portata a conoscenza dei concorrenti con il materiale di gara o mediante esposizione almeno un'ora prima della prima partenza.

La griglia di partenza dovrà ottemperare ai seguenti criteri:

- i concorrenti di una stessa categoria dovranno essere distanziati ad intervalli costanti non inferiori a 2 minuti né superiori a 8 minuti; fanno eccezione le categorie con numero di partecipanti superiore a 80 e le gare sprint;
- i concorrenti della stessa società e categoria dovranno essere reciprocamente distanziati di almeno una posizione, a meno che non venga usato il criterio dell'inversione della lista base e sempre che nella categoria interessata vi siano concorrenti appartenenti ad altre Società in numero sufficiente per permettere il rispetto della norma;
- categorie che partono contemporaneamente dovranno avere primi punti differenti;
- categorie aventi percorsi accorpati dovranno seguire quanto previsto al comma 6.2
- gli atleti tesserati stranieri verranno separati da quelli tesserati italiani nella griglia di partenza;
- eventuali posizioni vacanti saranno inserite o in testa o in coda alla griglia e non nel mezzo.

Qualora non fosse possibile osservare tutti questi criteri, il Delegato Tecnico in collaborazione col Direttore di gara deciderà in merito.

Per le gare che utilizzano il metodo "free punching start", si avrà l'accortezza di predisporre, direttamente in fase di partenza, una griglia che non consenta la partenza simultanea di più concorrenti sullo stesso percorso, conservando un distacco minimo di 30".

La griglia risultante diventa comunque un documento di gara da conservarsi a cura della Società organizzatrice. Sarà consentito lasciare vacante il tempo zero per poter ovviare ad eventuali problemi di sincronizzazione.

Nelle gare di Trail-O viene predisposto un unico ordine di partenza per tutti i concorrenti.

La successione delle partenze può avvenire:

- secondo una sequenza cronologica con orario definito,
- su chiamata del Giudice di partenza a intervalli variabili.

14.4 Mappa di gara

La mappa di gara dovrà essere prodotta secondo la normativa contenuta nel Regolamento Impianti per lo Sport Orientamento per tutte competizioni fino al 3° livello. Nel seguito, quando si parla di scala 1:10000 si intende un mero ingrandimento di una mappa a scala 1:15000.

In particolare, per le gare di 1° e 2° livello C-O a lunga distanza, dovrà essere usata la scala di 1:15.000 per le seguenti categorie: M/W 17-18, M/W 19-20, M/W Elite, M/W A. Per le categorie M/W 35 e M/W 40 potranno essere usate le scale 1:15.000 o 1:10.000. Per le rimanenti categorie dovrà essere usata la scala 1:10.000. Per le gare di 1°, 2° e 3° livello C-O a distanza media e a staffetta, dovrà essere usata la scala di 1:10.000 per tutte le categorie. Per le gare sprint C-O di 1°, 2° e 3° livello dovrà essere usata per tutte le categorie la scala stabilita dal RIF. Per le gare di 4° livello C-O sarà ammesso l'uso di qualsiasi tipo di scala.

Per le gare nei "Centri storici" o "Centri cittadini" si fa riferimento a quanto contenuto nell'Allegato 5 di questo RTF e all'Allegato 4 del Regolamento Impianti Federale. Per il Trail-O, nelle gare fino al 3° livello, la scala della mappa deve essere 1:5000 o 1:4000 e rispettare le normative contenute nel RIF. Tutte le carte di una gara, incluse quelle per i controlli a tempo, devono utilizzare la stessa scala.

L'inosservanza di queste norme porterà alla non omologazione della gara interessata. Eventuali deroghe alle norme di questo articolo potranno essere richieste dagli Organizzatori delle gare al Consiglio Nazionale FISO il quale, sentito il parere del Delegato Tecnico interessato, potrà concedere la richiesta deroga. Se la mappa non dovesse essere prodotta in materiale idrorepellente, l'Organizzazione, in caso di necessità, dovrà fornire le buste di plastica per poterla proteggere.

Per particolari tipologie di gara (in particolare per le specialità SCI-O e MTB-O) potranno essere accettate carte fuori norma (fotocopie, computer ecc.) e con scale differenti sempre nel rispetto della normativa internazionale, purché il Delegato Tecnico abbia potuto esprimere un parere al riguardo, e di cui darà notizia nel rapporto di gara. Se la mappa fosse già stata usata per altre gare, copie di questa dovranno essere esposte al ritrovo in modo che tutti i concorrenti ne possano prendere visione. Ciò non si applicherà nel caso di carte precedenti riomologate. Se la mappa fosse viceversa di nuova realizzazione, una o più copie dovranno essere esposte alla partenza, nelle scale di riproduzione usate per la gara.

14.5 Disegno dei percorsi sulla mappa

Dovrà essere seguita la normativa contenuta nel Regolamento Impianti per lo Sport Orientamento; in particolare il colore da usarsi per la stampa o sovrastampa dei percorsi dovrà essere il violetto. L'uso dei colori magenta o rosso è tollerato, ma in tal caso dovranno essere approntate, a richiesta degli interessati all'atto dell'iscrizione alla gara, apposite cartine con percorsi sovrastampati in violetto per quei concorrenti con pro-

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

blemi di daltonismo al colore rosso. La sovrastampa dovrà essere tipografica, fotocopiata o stampata da computer (o sistemi equivalenti, che garantiscano la stessa fedeltà per tutti i concorrenti) per competizioni fino al 2° livello (si sconsiglia la stampa in quadricromia della scala 1:15.000). Per i livelli successivi potrà anche essere manuale e/o a cura del concorrente, con esclusione, per quest'ultima possibilità, delle gare a staffetta. Nel caso di ricopiatura del percorso a cura del concorrente, il Comitato organizzatore dovrà mettere a disposizione dei concorrenti stessi il materiale necessario in quantità e di qualità adeguate (tavoli, sedie, pennarelli, righelli, cerchiometri ecc.). Il concorrente dovrà avere a disposizione una quantità di tempo ragionevole ma limitata, prima della partenza, per poter effettuare la copiatura del percorso. Queste modalità dovranno essere portate a conoscenza dei concorrenti tramite comunicato o programma di gara. Nel Trail-O i percorsi vanno sempre disegnati e stampati contemporaneamente alla mappa. Non è ammessa nessuna ricopiatura manuale. Per la C-O e il Trail-O il percorso recherà solamente, per ogni punto di controllo, il numero in sequenza. Per lo Sci-O e l'MTB-O il percorso recherà, per ogni punto di controllo, sia il numero in sequenza sia la sigla della lanterna.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

14.6 Caratteristiche dei percorsi e descrizione dei punti di controllo

Si applicano le norme contenute nel documento "Control Description" della IOF, adottato dalla FISO, nella sua versione corrente. Per le competizioni di 1° livello le caratteristiche dei percorsi e la descrizione dei punti di controllo dovranno essere stampate separatamente per ogni categoria e/o percorso. Per le altre competizioni potranno essere condensate in un documento unico dove verrà fornita una descrizione generale di tutti i punti di controllo e la sequenza dei punti di controllo stessi per tutte le categorie e/o percorsi. La descrizione dei punti dovrà essere fornita ai concorrenti con il materiale di gara, o almeno un'ora prima della prima partenza, salvo che:

- la descrizione dei punti di controllo non sia prevista (Sci-O e MTB-O);
- la descrizione dei punti venga stampata solo sulla mappa di gara assieme alla descrizione del percorso (la quale ultima dovrà però essere fornita in anticipo come sopra); a questo proposito sarà facoltà dell'Organizzazione consegnare ai concorrenti una descrizione punti in zona partenza, segnalando ciò nel programma o nel comunicato di gara;

Nel Trail-O l'ubicazione precisa del punto di controllo, indicato dal centro del cerchio, deve essere descritta in modo coerente dalla descrizione punti.

La descrizione punti, data nel corretto ordine per il tracciato di ciascun concorrente, deve essere fissata o stampata sul fronte della mappa di gara e riportare: distanza, dislivello, tempo massimo e categoria.

14.7 Preminenza della mappa di gara

In caso di errori nella descrizione dei percorsi o dei punti, o di discrepanze tra questi e la mappa di gara, ciò che farà testo sarà la mappa di gara.

14.8 Testimone

Per C-O, sci-O e MTB-O potrà essere cartaceo o elettronico. Se cartaceo conterrà i dati del concorrente e il tempo di partenza (assoluto o relativo alla prima partenza) e dovrà essere messo a disposizione del concorrente almeno un'ora prima della prima partenza. Esso conterrà le caselle numerate per la punzonatura oltre ad alcune caselle di riserva. Se elettronico, potrà essere fornito in qualunque momento prima della partenza, oppure il concorrente potrà utilizzarne uno di sua proprietà, purché segnalato all'atto dell'iscrizione alla gara. In questo caso le altre informazioni, contenute normalmente nel testimone cartaceo, dovranno essere fornite almeno un'ora prima della prima partenza.

Nel Trail-O il testimone potrà essere cartaceo o elettronico, se cartaceo dovrà soddisfare alle seguenti specifiche:

- deve essere fatto di materiale resistente, o essere protetto
- ogni casella deve avere almeno 13 mm di lato
- deve essere predisposto in duplice copia e permettere la punzonatura automatica delle due copie.

L'intero testimone può essere protetto rinforzandolo o inserendolo in una busta, ma non ritagliando via alcuna parte del testimone stesso.

L'intero testimone deve essere consegnato ai giudici all'arrivo e la seconda parte verrà restituita al concorrente, come riferimento, dopo l'ultima partenza.

È responsabilità dei concorrenti punzonare il testimone a ciascun controllo, per registrare la scelta della lanterna che reputano corretta sul terreno. Se si tratta della lanterna più a sinistra, il testimone andrà punzonato sulla casella "A", e così via. Se nessuna è ritenuta corretta dovrà essere punzonata la casella "Z". Le punzonature, se richiesto, vanno effettuate nella sequenza prestabilita. La corretta punzonatura del testimone è responsabilità dei concorrenti anche nel caso sia fatta dal loro accompagnatore o dagli organizzatori (come nei controlli a tempo). Ogni riga che porti più di una punzonatura, o nessuna, o che comunque non consenta di identificare univocamente la risposta è considerata errata. Non è permesso alcun cambio di punzonatura.

L'organizzatore ha il diritto di far controllare il testimone dagli ufficiali di gara presso determinati controlli, e/o di vidimare il testimone. Ogni riga non punzonata verrà annullata e contata come errata.

I concorrenti che perdono il proprio testimone non saranno qualificati.

14.9 Numero di gara (pettorale)

Potrà essere di stoffa, plastica o altro materiale flessibile per le gare di C-O, Sci-O e Trail-O, di plastica o altro materiale rigido o semirigido per le gare di MTB-O. Per le gare nelle quali è previsto, andrà messo a disposizione dei concorrenti con sufficiente anticipo. Per le gare di C-O, Sci-O e Trail-O l'organizzazione potrà fornire spille per fissare il numero di gara agli indumenti; per le gare di MTB-O l'organizzazione potrà fornire fascette per fissare il numero di gara alla bicicletta.

15. Esposizione dei risultati.

L'Organizzazione dovrà provvedere all'esposizione dei risultati provvisori parziali man mano che risultano disponibili. Solo per cause di forza maggiore il concorrente dovrà attendere più di un'ora la comparsa del proprio risultato. I risultati dovranno essere esposti separatamente per ogni categoria. Lo stenditoio con i risultati dovrà essere in prossimità dell'arrivo e avere spazio sufficiente per la presa visione da parte dei

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

concorrenti.

Nel Trail-O l'esposizione dei risultati provvisori parziali potrà avvenire dopo la partenza dell'ultimo concorrente.

16. Classifiche

Entro 30 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente dovranno essere esposte a cura dell'Organizzazione le classifiche ufficiali definitive (salvo reclami o successive decisioni della Giuria).

Modalità per la stesura delle classifiche nel Trail-O

Ogni controllo identificato correttamente assegna un punto (inclusi i controlli a tempo).

Ai controlli a tempo una risposta corretta assegna un punto se data in 0-60 secondi.

Una risposta errata non assegna alcun punto e dà una penalità di 60 secondi che va aggiunta al tempo impiegato per rispondere.

Nessuna risposta data in tempo non assegna alcun punto e dà una penalità di 120 secondi.

I tempi registrati in tutti i controlli a tempo sono cumulativi. Il tempo totale deve mostrare il mezzo secondo, conformemente all'art. 7.4.8.

I concorrenti sono classificati in base ai loro punteggi, a punteggio uguale vengono classificati in base ai loro tempi cumulativi in ordine crescente.

Qualunque controllo che sia giudicato non equo e invalidato dalla Giuria di gara, viene eliminato dalla gara per tutti. Qualora sia annullato un controllo a tempo, il tempo impiegato a rispondere non farà testo ai fini della classifica.

A due o più concorrenti con lo stesso punteggio e tempo deve essere assegnata la stessa posizione in classifica. La posizione seguente il pareggio rimane vacante.

17. Tempo massimo

L'Organizzazione potrà stabilire un tempo massimo per ogni categoria che non potrà essere inferiore a 2 ore e 30 minuti per le gare Lunga Distanza di C-O, a 1 ora e 30 minuti per le gare Media Distanza di C-O e a 1 ora per le gare Sprint di C-O e comunque non inferiore a due volte il tempo del vincitore della categoria stessa. . Negli altri casi e per le altre discipline l'Organizzazione potrà stabilire un tempo massimo per ogni categoria che non potrà essere inferiore a 2 ore e 30 minuti (salvo le gare Sprint e a Distanza Media), né a due volte il tempo del vincitore della categoria stessa.

Per il Trail-O si veda quanto disposta dall'art 7.4.6.

18. Premiazioni

L'organizzazione dovrà fare in modo di procedere alle premiazioni non più di due ore e mezza dopo la partenza dell'ultimo concorrente, salvo casi di forza maggiore o di reclami che richiedano l'intervento della giuria. (Nel Trail-O entro un ora dall'arrivo dell'ultimo concorrente.)

Nel caso in cui l'organizzazione non rispetti i tempi previsti dal presente articolo, sarà tenuta a far pervenire i premi ai concorrenti aventi diritto ed eventualmente non presenti. Nel caso di manifestazioni a più giorni le premiazioni dovranno avvenire subito dopo l'ultima gara effettuata.

PARTE III - ORGANI GIUDICANTI E LORO COMPITI**19. Giuria di gara****19.1 Costituzione della Giuria**

Prima dell'inizio di ogni anno agonistico, le prime 50 Società della classifica del Campionato Italiano di Società per ogni disciplina e le prime 5 Società del Campionato Regionale di Società per le varie Regioni, segnalano alla Segreteria Federale i propri tesserati, fino a un massimo di 2, che siano iscritti ad uno degli Albi Tecnici nazionali di Maestro, Delegato Tecnico o Direttore di gara, che potranno far parte delle Giurie di gara. Solo per le gare regionali, le società potranno segnalare anche iscritti nell'albo degli istruttori. Sulla base dei nominativi segnalati, la Commissione Tecnica, compilerà due elenchi di tesserati sorteggiabili come membri di giuria rispettivamente per le gare di 1° - 2° livello e per quelle di 3° livello. Il Delegato Tecnico (ove previsto) sorteggerà tra i componenti di detto elenco, presenti alla competizione, due membri di Giuria e due supplenti (nell'ordine) dandone comunicazione agli interessati. Nelle gare di 3° livello il primo sorteggiato ricopre il ruolo di Presidente della Giuria, gli altri due i membri effettivi. Per le gare di Trail-O deve includere almeno un membro della categoria Paralimpici, se presente.

La non partecipazione, non segnalata e/o ingiustificata, ai lavori della Giuria costituisce infrazione disciplinare. Presenziano ai lavori della giuria il Direttore di gara e, se disponibili, i Giudici di partenza e arrivo, e il Tracciatore. Qualora i due membri della Giuria non siano reperibili, il Delegato Tecnico convocherà i supplenti (nell'ordine). La Giuria delibererà con qualunque numero di membri presenti e, nel caso che nessuno sia reperibile, sarà costituita dal solo Delegato Tecnico. Nelle Regioni con meno di 5 società affiliate la Giuria delle gare Regionali sarà costituita dal solo Delegato Tecnico. Nelle manifestazioni ove non siano presenti nominativi estraibili dagli elenchi ufficiali, saranno estratti (tra i presenti) coloro che siano inseriti in almeno uno degli albi tecnici.

19.2 Compiti della Giuria

Compito della Giuria, convocata e presieduta dal Delegato Tecnico, è quello di deliberare in merito ai reclami o casi sottoposti al suo giudizio. I membri designati della Giuria non potranno allontanarsi dalla zona di arrivo e/o dall'area delle premiazioni prima della fine delle premiazioni senza darne avviso al Delegato Tecnico. La Giuria decide a maggioranza semplice; in caso di parità il voto del Delegato Tecnico varrà doppio. Tali decisioni verranno comunicate agli interessati. Nei casi di concorrenti squalificati essi compariranno in classifica con la dicitura SQ (squalificato), se non classificati con la motivazione (PM – punzonatura mancante, PE – punzonatura errata, FT – fuori tempo massimo). Se il caso riguarderà norme di carattere disciplinare, verrà successivamente interessato il Giudice Unico Federale per la comminazione di eventuali ulteriori sanzioni. L'annullamento di una o più categorie per vizio tecnico potrà essere deciso solo dalla Giuria di gara. In tali casi essa dovrà attenersi al principio di equità di cui all'Art 7.5, dopo un eventuale sopralluogo e dopo aver eventualmente raccolto l'opinione dei concorrenti più esperti. Qualora l'annullamento derivi da inosservanze volontarie dei Regolamenti federali, la Giuria segnalerà il caso al Giudice Unico Federale. L'annullamento di categorie comporterà il rimborso della tassa gara ai concorrenti. La Giuria non potrà esimersi dal decidere su un caso di propria spettanza. Il membro di Giuria dovrà astenersi sia dalla discussione sia dalla votazione quando i fatti in esame riguardano direttamente o indirettamente un tesserato della propria Società. L'inosservanza di questa norma costituisce infrazione disciplinare. Salvo quanto previsto al punto 23.5 le decisioni della Giuria non sono appellabili: una volta conclusa la competizione e conclusi eventualmente i lavori della Giuria, il risultato acquisito sul campo viene considerato definitivo, fatte salve le competenze in materia del ROG.

19.3 Comunicazioni

Le decisioni della Giuria dovranno essere sempre trasmesse, tramite il Delegato Tecnico, alla Segreteria Generale per le successive azioni. Ove si tratti di squalifiche dovute a violazioni di norme disciplinari, verranno attivati gli organi di giustizia. Ove si tratti di annullamento di una o più categorie o dell'intera gara, verrà informato il ROG, che ne prenderà atto. La Segreteria Generale provvederà a eliminare dai conteggi per i punti di merito, e lista base, le categorie annullate dalla Giuria di gara o dal Consiglio Federale su segnalazione del ROG. La Segreteria Generale provvederà altresì a comunicare all'Organizzazione della gara le decisioni della Giuria e/o del Consiglio Federale relative ad annullamenti. L'Organizzazione è tenuta alla restituzione delle quote di iscrizione agli atleti interessati alle categorie annullate.

20. Direttore di gara

Il Direttore di gara interviene nei casi di inosservanza delle regole di gara puramente tecniche da parte del concorrente (punzonature errate, partenza in ritardo, inosservanza della sequenza dei punti), rilevate da egli stesso, o da un Giudice, o da un membro del comitato tecnico. Esamina i reclami di 1° e 2° grado (vedi art. 23). Questi ultimi, qualora non possano essere risolti positivamente dal Direttore di gara verranno demandati al Delegato Tecnico che convocherà la Giuria.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

21. Delegato Tecnico

Il Delegato Tecnico convoca e presiede la Giuria di gara, con diritto di voto.

In collaborazione con il Comitato organizzatore dovrà, entro 30 giorni dalla disputa della gara, far pervenire alla Segreteria Federale la documentazione inerente alla gara stessa, necessaria a ottenerne l'omologazione da parte del ROG.

22. Giudice Unico Federale

Interviene nei casi che comportino sanzioni disciplinari demandatigli dalla Giuria.

PARTE IV - GESTIONE DEI RECLAMI, DELLE IRREGOLARITÀ E DELLE INFRAZIONI

23. Reclami

23.1 Reclamo verbale (1° grado)

In caso di insoddisfazione che si ritiene causata da errore materiale (errato calcolo del tempo, mancata rilevazione di una punzonatura di riserva ecc.), il concorrente potrà esporre, anche personalmente, un reclamo informale e verbale al Direttore di gara. Anche in caso di ritardata partenza per colpa dell'Organizzazione o perdita di tempo per soccorso a un concorrente infortunato, il concorrente potrà rivolgersi al Direttore di gara perché esamini il caso. Qualora non ottenga soddisfazione, potrà accedere alla successiva forma di reclamo.

23.2 Reclamo scritto (2° grado)

Si dovrà sempre accludere la cauzione deliberata dal Consiglio Federale. Nel caso di mancata correzione di un errore o per altri motivi relativi al proprio risultato, il concorrente potrà, attraverso un proprio dirigente o direttamente, purché maggiorenne, presentare reclamo in forma scritta al Direttore di gara. Il reclamo, scritto e sottoscritto, dovrà essere presentato entro mezz'ora dalla pubblicazione della classifica ufficiale. Il Direttore di gara potrà accogliere il reclamo restituendo la cauzione oppure demandarlo al Delegato Tecnico che convocherà la Giuria di gara. I reclami relativi a concorrenti di un'altra società potranno essere presentati solo in forma scritta (2° grado) con cauzione. Il Direttore di gara potrà accogliere il reclamo restituendo la cauzione oppure demandarlo al Delegato Tecnico che convocherà la Giuria di gara.

23.3 Segnalazione di infrazione ai regolamenti

Infrazioni ai regolamenti che comportino la squalifica o la penalizzazione di altri concorrenti (comportamento sleale, infrazioni tecniche per acquisire un vantaggio), dovranno essere segnalate al Direttore di gara dai Giudici o dai concorrenti che ne siano stati osservatori. La segnalazione potrà avvenire come reclamo di 1° grado o reclamo di 2° grado (scritto, sottoscritto e cauzionato). Il Direttore di gara informerà il Delegato Tecnico che convocherà la Giuria. Per essere prese in considerazione ai fini della classifica dovranno essere presentate entro mezz'ora dall'esposizione della classifica ufficiale.

23.4 Irregolarità tecniche nello svolgimento della competizione

Irregolarità tecniche nello svolgimento della competizione dovute a eventi imprevedibili o errori tecnico organizzativi (sottrazione di una lanterna, errato posizionamento, rottura di un punzone, inaccessibilità di un punto di controllo e simili), dovranno essere segnalate il più velocemente possibile, da chiunque le abbia rilevate, esclusivamente al Direttore di Gara (il quale informerà il Delegato Tecnico), in forma verbale (reclamo di 1° grado) o in forma scritta, sottoscritta e cauzionata (reclamo di 2° grado). La segnalazione scritta, per essere presa in considerazione, dovrà pervenire entro 30 minuti dall'esposizione delle classifiche ufficiali. In questi casi, sia che il reclamo sia di 1° grado sia di 2° grado il Delegato Tecnico dovrà convocare la Giuria. Chiunque venga a conoscenza di tali fatti è tenuto alla riservatezza e a seguire le procedure sopra esposte, pena il deferimento agli Organi di Giustizia.

Un dirigente di Società potrà, entro 7 giorni dalla conclusione della competizione, rivolgersi in forma scritta al ROG, per i soli casi di cui al precedente capoverso, qualora sia in disaccordo con la decisione della Giuria oppure il caso sia emerso solamente in un secondo tempo. Il ROG esaminerà il caso e presenterà le sue conclusioni entro 30 giorni al Consiglio Federale per la sua decisione inappellabile. Per tutti gli altri casi, le decisioni prese sul campo dalla Giuria non sono appellabili.

23.5 Vigilanza sulla validità delle competizioni

È istituita la figura del Responsabile Omologazione Gare (ROG), unica per tutte le discipline, nominato dal Consiglio Federale. Il ROG vigila sulla validità delle gare ai fini dell'attribuzione dei punteggi per il Campionato Italiano di società e del punteggio di lista base degli atleti, entrando nel merito del rispetto delle norme del presente Regolamento. Nel caso di inosservanza delle regole (che non sia stata rilevata, o che non sia possibile rilevare, durante lo svolgimento della competizione), qualora essa abbia falsato la regolarità della gara o sia stato disatteso il principio di equità (Art. 7.5), il ROG proporrà al Consiglio Federale la non omologazione delle categorie interessate o dell'intera gara.

Il ROG prenderà atto di eventuali decisioni della Giuria di gara in merito all'annullamento di una o più categorie

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

o dell'intera gara che, automaticamente, non verranno omologate.

Il ROG verifica la presenza del Delegato Tecnico nelle competizioni che lo prevedano e la condizione che abbia potuto operare come previsto dai regolamenti. *Nel caso in cui detto Delegato Tecnico non dovesse ottemperare a quanto previsto dall'art. 26.1, il ROG proporrà automaticamente al Consiglio Federale la non omologazione della competizione. Il Comitato organizzatore sarà comunque tenuto alla verifica del puntuale invio da parte del delegato tecnico della documentazione suddetta alla Segreteria Federale.*

In qualsiasi caso di non omologazione, non vi sarà attribuzione dei punteggi di lista base agli atleti, dei punteggi di Campionato Italiano di Società e degli eventuali punteggi per la classifica del circuito di gare del quale facesse parte. Il Comitato organizzatore sarà tenuto al versamento alla Fiso della quota gara prevista, il Delegato Tecnico perderà il diritto al gettone per l'incarico e gli saranno riconosciuti, da parte della Fiso, solo i rimborsi spese di viaggio.

Le Società partecipanti alla manifestazione avranno diritto al rimborso delle quote di iscrizione solo nelle categorie annullate per errori tecnici.

PARTE V - COMPITI DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL DELEGATO TECNICO

24. Compiti prima della competizione

24.1 Compiti del Delegato Tecnico

Il ruolo del Delegato Tecnico è quello di costituire l'interfaccia tra gli organi tecnici della FISO e l'Organizzazione. Egli è sia un collaboratore dell'Organizzazione sia un controllore, il quale dovrà assicurare il rispetto dei Regolamenti da parte dell'Organizzazione. Egli, nei ragionevoli limiti di tempo a disposizione, controlla tutti gli aspetti tecnici della manifestazione anche alla luce dei regolamenti vigenti. Ha il dovere di discutere con l'Organizzazione gli aspetti che lo trovano dissenziente. Ove questi costituiscano inosservanza, anche solo formale, dei regolamenti, il Comitato tecnico ha l'obbligo di seguire le disposizioni del Delegato Tecnico. Per quanto riguarda aspetti tecnici che spesso contengono margini di discrezionalità, il Comitato tecnico ha l'obbligo di seguire i suggerimenti del Delegato Tecnico. Tempi dei vincitori, difficoltà e faticosità dei percorsi per le varie categorie, fanno parte integrante dei regolamenti entro margini che devono essere rispettati. Quando viene programmata una competizione su nuovo impianto il Delegato Tecnico dovrà prendere visione il più presto possibile del terreno e dell'impianto di gara ed esprimere un'opinione (indipendentemente se in accordo o meno con quella dell'omologatore) sull'idoneità dell'impianto a ospitare la manifestazione prevista. Relativamente alla mappa e ai percorsi di gara, il Delegato Tecnico dovrà tempestivamente accertarsi che la stampa di entrambi venga realizzata in modo conforme alla normativa vigente, con particolare riguardo alla qualità di stampa e alla leggibilità. In caso di divergenza di opinioni tra il Delegato Tecnico e l'Organizzazione su questioni puramente tecniche, l'Organizzazione dovrà seguire le indicazioni del Delegato Tecnico, mentre sarà libera di seguire le proprie opinioni su questioni puramente organizzative. In caso di divergenza insanabile interverrà, su segnalazione scritta del Delegato Tecnico, il Consiglio Federale, rappresentato, in casi di urgenza, dal Consiglio di Presidenza. In questa fase i principali compiti del Delegato Tecnico saranno:

- prestare consulenza tecnica all'Organizzazione;
- prendere tempestivamente visione del terreno e della mappa di gara, specialmente quando si tratta di un nuovo impianto. Nel caso egli non lo ritenga idoneo per la competizione prevista, dovrà segnalarlo immediatamente per iscritto alla Segreteria Generale;
- visionare e approvare il programma/avviso/regolamento di gara;
- controllare che la gara venga organizzata nel rispetto dei regolamenti (sia federali sia relativi alla competizione in questione);
- visionare il terreno e la mappa di gara, e approvare, le zone di partenza e arrivo;
- controllare l'idoneità e la leggibilità della stampa della mappa di gara e dei percorsi;
- controllare la rispondenza tecnica dei percorsi, punti di controllo e loro descrizione;
- facoltativamente, controllare il fettuccciamento dei punti di controllo;
- controllare le attrezzature di gara;
- considerare gli aspetti relativi alla sicurezza;
- concordare col Direttore di gara i criteri per la griglia di partenza;
- confermare le iscrizioni nelle categorie Elite, A, B e C;
- confermare i comunicati di gara;

24.2 Compiti dell'Organizzazione

24.2.1 Generalità

L'Organizzazione, nel suo complesso, è l'unica responsabile dell'organizzazione della gara nei suoi aspetti tecnici e organizzativi. Per le competizioni che prevedono la nomina del Delegato Tecnico dovrà adoperarsi per fornirgli di tutte le informazioni tecniche e organizzative di cui necessita o che richiede. Dovrà nominare, oltre ai componenti del Comitato tecnico, anche i Giudici di partenza e di arrivo. Dovrà nominare i responsabili dei vari servizi.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

24.2.2 Compiti del Direttore di gara

Prima della gara il Direttore di gara è responsabile del coordinamento di tutte le attività tecniche, e della predisposizione, con la collaborazione del Delegato Tecnico con il quale ne discuterà i criteri, della griglia di partenza. Dovrà concordare con il Tracciatore il/i punti di partenza e di arrivo, da far approvare al Delegato Tecnico. In caso di divergenza di opinioni prevarrà, per la partenza, l'opinione del Tracciatore, e per l'arrivo l'opinione del Direttore di gara.

24.2.3 Compiti del Tracciatore

Prende visione il più presto possibile del terreno di gara e, appena disponibili (anche prima della stampa definitiva) delle carte di gara. Esprime un eventuale parere di non idoneità. Discute con il Direttore di gara con sufficiente anticipo la scelta del punto di partenza e di arrivo e la relativa logistica. In caso di parere difforme sul punto di arrivo la scelta definitiva spetta al Direttore di gara. In caso di parere difforme sul punto di partenza (una volta stabilito quello di arrivo), la scelta definitiva spetta al Tracciatore. In caso di pareri opposti e insanabili, interverrà il Delegato Tecnico e la sua decisione sarà vincolante. Il Tracciatore rappresenta l'unica interfaccia con il Direttore di gara e con il Delegato Tecnico per i percorsi, ma è tenuto deontologicamente a far presente gli eventuali pareri difformi del controllore. Nel caso dello Sci-O la sua attività comprenderà anche la progettazione e la realizzazione della rete di piste. Prima della gara il Tracciatore è responsabile, fermi restando i compiti e la collaborazione del Controllore, oltre che della progettazione dei percorsi e del loro controllo sul campo, della predisposizione, per tutti i concorrenti, delle carte di gara con i percorsi delle varie categorie e della descrizione dei percorsi e dei punti di controllo, della predisposizione di tutto il materiale di gara tra la partenza e l'arrivo (lanterne, attrezzatura di punzonatura, coriandoli ecc.) e degli eventuali testimone-campione.

24.2.4 Compiti del Controllore

Il suo compito è quello di effettuare una verifica indipendente di tutte le attività del Tracciatore (scelta e posizione dei punti di controllo, individuazione di punti sul terreno, verifica della lunghezza dei percorsi, loro difficoltà ecc.). E' tenuto a manifestare al Tracciatore ogni sua perplessità o difformità di opinione, anche se, in quest'ultimo caso, prevale l'opinione del Tracciatore.

24.2.5 Compiti del Giudice di partenza

Prima della competizione il Giudice di partenza dovrà concordare con il Direttore di gara la sistemazione della partenza, nonché le modalità con cui verrà gestito il lancio dei concorrenti sul terreno. Successivamente deve predisporre il materiale che sarà necessario in partenza nel giorno della gara.

24.2.6 Compiti del Giudice di arrivo

Prima della competizione il Giudice di arrivo dovrà concordare la sistemazione dell'arrivo con il Direttore di gara. Successivamente dovrà predisporre il materiale necessario. In caso di gestione manuale delle classifiche, predisporrà i moduli per lo stenditoio. Riceverà inoltre dal Tracciatore gli eventuali testimoni-campione.

24.2.7 # Compiti del Giudice dei punti a tempo (Trail-O)

Prima della competizione il Giudice dei punti a tempo dovrà concordare con il Direttore di gara la sistemazione dei punti a tempo, nonché le modalità con cui verrà gestita la procedura per tutti i concorrenti.

24.2.8 Compiti del Responsabile della Segreteria di gara

E' responsabile della raccolta delle iscrizioni e della preparazione delle buste contenenti il materiale di gara per le Società. Predisporrà nei locali assegnatigli il sistema computerizzato, contenente il programma gestione gare completo di tutte le informazioni relative ai concorrenti per le varie categorie, che gestirà le classifiche durante la gara. Per la C-O e il Trail-O, il sistema computerizzato è obbligatorio per le gare di 1° e 2° livello.

25. Compiti durante la competizione

25.1 Compiti del Delegato Tecnico

Deciderà con il Direttore di gara la necessità di ritardare le partenze e ogni altra questione relativa alla competizione. In caso di disaccordo, prevale la decisione del Delegato Tecnico. Il Delegato Tecnico deve essere presente e reperibile nel giorno della gara. Facoltativamente può verificare la collocazione dell'attrezzatura ai punti di controllo. Dovrà verificare che sia presente il personale medico e/o infermieristico e le attrezzature previste dalle leggi e regolamenti vigenti. Dovrà tenere un comportamento di assoluta imparzialità e consono alla sua posizione di rappresentante della Federazione. Dovrà vigilare sulla corretta e tempestiva esposizione delle classifiche parziali e finali. Dovrà far rispettare l'ora prevista per le premiazioni e che le stesse siano adeguate all'importanza della gara. Dovrà verificare il numero degli iscritti sia agonisti che non agonisti. Presiederà la Giuria per esaminare i casi ad essa trasmessi dal Direttore di gara.

25.2 Compiti dell'Organizzazione

25.2.1 Generalità

La presenza del Delegato Tecnico nel giorno della gara è indispensabile per quelle competizioni che lo richiedono, pena la non omologazione della medesima. In caso di indisponibilità dell'ultima ora del Delegato Tecnico, l'Organizzazione dovrà attivarsi presso la Segreteria Generale per la sua sostituzione o per la delega al Direttore di gara. La FISO potrà anche decidere per l'annullamento della competizione. E' compito dell'Organizzazione assicurare la presenza del personale medico e/o infermieristico e le attrezzature previste dalle leggi e

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

regolamenti vigenti.

25.2.2 Compiti del Direttore di gara

Il giorno della gara, entro un'ora dalla prima partenza, si assicurerà della presenza dei componenti della Giuria di gara. Qualora non li rintracciasse, informerà tempestivamente il Delegato Tecnico. Riceverà e disporrà dei reclami secondo quanto previsto ai paragrafi precedenti. Trasmetterà al Delegato Tecnico i reclami o le segnalazioni che richiedano l'intervento della Giuria. E' responsabile delle attività effettuate dalla Segreteria di gara durante le fasi di controllo dei testimoni e preparazione e affissione delle classifiche ufficiose e ufficiali.

25.2.3 Compiti del Tracciatore

Il giorno della gara è responsabile della corretta collocazione sul terreno delle attrezzature ai punti di controllo e della loro verifica prima e durante lo svolgimento della gara. In caso di segnalazioni di irregolarità a tal proposito sarà il primo a intervenire consultando sul da farsi il Direttore di gara.

25.2.4 Compiti del Controllore

Collabora con il Tracciatore e lo coadiuva.

25.2.5 Compiti del Giudice di partenza

Il Giudice di partenza è il responsabile dell'allestimento della partenza, come concordato con il Direttore di gara. Dovrà coadiuvare i cronometristi alla sincronizzazione dei cronometri; dotarsi di un cronometro sincronizzato, qualora non ve ne sia la presenza fisica alla partenza. E' responsabile delle operazioni di partenza (chiamata dei concorrenti, verifica dei pettorali, verifica e marcatura dei testimoni di gara, controllo del numero del testimone elettronico, consegna delle carte di gara, avvio dei concorrenti sul terreno). Avvierà eventuali concorrenti ritardatari attraverso le operazioni di partenza annotando sulla griglia di partenza il tempo effettivo di partenza. Nel caso di concorrenti che tornino alla partenza avendo ritirato una mappa di altra categoria, il Giudice annoterà il fatto e il tempo sulla griglia di partenza, prenderà note di eventuali punzonature sul cartellino e agevolerà la tempestiva ripartenza del concorrente evitando di disturbare la partenza di altri concorrenti. Nel caso di concorrenti che tornino alla partenza avendo ritirato una mappa con errori, il Giudice annoterà il fatto e il tempo sulla griglia di partenza, prenderà nota di eventuali punzonature sul cartellino, e agevolerà la ripartenza del concorrente senza che questo disturbi la partenza degli altri concorrenti. Nel caso di punzonatura elettronica, al concorrente non verrà concesso di azzerare (clear) il testimone elettronico.

Prenderà nota di concorrenti ritardatari che dichiarino di esserlo per colpa dell'Organizzazione.

Segnalerà il più presto possibile i fatti al Direttore di gara.

25.2.6 Compiti del Giudice di arrivo

Dovrà coadiuvare alla sistemazione del sito come concordato con il Direttore di gara, e coadiuvare alla sistemazione dei cronometristi e dello speaker. E' responsabile di tutte le attività relative all'arrivo dei concorrenti come previsto dal presente Regolamento e dal regolamento di gara, quali il ritiro dei testimoni, eventuale ritiro e recupero delle carte di gara, invio dei cronometrici e dei testimoni alla Segreteria di gara. Il giudice di arrivo ha tra i suoi compiti quello di prestare collaborazione ai cronometristi, se necessario. I cartellini degli eventuali ritirati dovranno essere raccolti a parte ed evidenziati come tali. Se non è previsto l'uso di pettorali, i testimoni cartacei dovranno essere mantenuti in sequenza o numerati in ordine cronologico. E' responsabile della sincronizzazione degli orologi, della presa dei tempi dei concorrenti e della compilazione dei cronologici. Collabora con il Giudice di partenza. E' responsabile dell'assegnazione ai concorrenti di un tempo di arrivo e un ordine cronologico di arrivo. *(Nel caso di punzonatura elettronica, il tempo sarà quello registrato alla punzonatura sul traguardo).*

25.2.7 Compiti del Giudice dei punti a tempo (Trail-O)

Il giorno della gara è responsabile della corretta collocazione sul terreno delle attrezzature e del posizionamento dei punti come concordato con il Direttore di gara e il tracciatore. E' responsabile della corretta e uniforme applicazione delle procedure, del rilievo cronometrico e della trascrizione sul testimone di gara delle risposte ricevute.

25.2.8 Compiti del Responsabile della Segreteria di gara

Durante la gara riceverà i cronometrici, sulla base dei quali provvederà al calcolo dei tempi (via computer o moduli per lo stenditoio) e i testimoni. Se cartacei, i testimoni verranno innanzitutto numerati progressivamente e poi si provvederà a suddividerli per categorie e a controllarli. I casi dubbi verranno segnalati al Direttore di gara che confermerà l'eventuale cancellazione dalla classifica. Il Responsabile della segreteria segnalerà all'addetto alla classifica i cancellati, i ritirati o gli eventuali penalizzati o squalificati comunicatigli dal Direttore di gara.

Nel Trail-O il responsabile di Segreteria ricevuti i testimone di gara verificherà il numero delle risposte esatte fornite e il tempo totale impiegato a rispondere nei punti a tempo. Con questi elementi provvederà a stendere le classifiche.

25.2.9 Compiti dello Speaker

E' responsabile delle attrezzature e del materiale dei quali necessita e che dovrà procurarsi tramite il Direttore di gara. Lo Speaker dovrà essere sempre previsto per competizioni di 1° livello *(ma è consigliabile anche per le competizioni di 2° e 3° livello)*. Il suo compito è di annunciare i concorrenti in arrivo e di commentare le varie fasi della gara. Per le manifestazioni di 1° livello la lingua da usare oltre l'Italiano è l'inglese oltre alla seconda lingua riconosciuta nelle province a Statuto Speciale.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

26. Compiti dopo la competizione

26.1 Compiti del Delegato Tecnico

Entro 30 giorni dall'effettuazione della gara il Delegato Tecnico dovrà inviare alla Segreteria Federale (anche solo in formato digitale) la documentazione necessaria per l'omologazione della stessa.

Dovrà compilare il referto di Gara su apposito modulo (allegato n.1), allegando la documentazione obbligatoria e facoltativa indicata in calce al referto stesso.

Dovrà inoltre calcolare la quota della tassa di gara da versare alla FISO e comunicare tale importo all'Organizzazione, anche per mezzo del Direttore di Gara.

26.2 Compiti dell'Organizzazione

26.2.1 Compiti del Direttore di gara

Dopo la chiusura della manifestazione il Direttore di gara è responsabile di fornire al Delegato Tecnico tutte le informazioni relative alla competizione necessarie per la compilazione del rapporto da inviare alla Segreteria Generale. Dovrà fornire al Delegato Tecnico la lista degli iscritti paganti, con le relative quote di iscrizione, e ricevere da lui il calcolo dell'importo globale della quota dovuta alla FISO, ai sensi delle regole vigenti. Dovrà consegnare al Responsabile Organizzativo competente il documento contenente il suddetto calcolo.

26.2.2 Compiti del Tracciatore

Al termine della gara coordinerà il ritiro delle attrezzature ai punti di controllo lasciando il terreno, nei limiti del possibile, esattamente come prima della gara.

26.2.3 Compiti del Controllore

Coadiuvando il Tracciatore nel ritiro dal terreno delle attrezzature ai punti di controllo.

26.2.4 Compiti del Giudice di partenza

Al termine della competizione il Giudice di partenza sarà responsabile delle operazioni di smontaggio di tutte le attrezzature di partenza e del ripristino dei luoghi, cancellando, nei limiti del possibile, ogni traccia della gara. Provvederà a consegnare al più presto al Direttore di gara la griglia di partenza con tutte le annotazioni del caso.

26.2.5 Compiti del Giudice di arrivo

Al termine della competizione il Giudice di arrivo sarà responsabile delle operazioni di smontaggio di tutte le attrezzature di arrivo e del ripristino dei luoghi, cancellando, nei limiti del possibile, ogni traccia della gara.

26.2.6 Compiti del giudice dei punti a tempo.

Provvederà allo smontaggio di tutte le attrezzature e del ripristino dei luoghi cancellando nei limiti del possibile ogni traccia solo dopo la chiusura ufficiale della gara e con l'avvallo del Direttore di gara.

26.2.7 Compiti del Responsabile della Segreteria di gara .

Provvederà allo smontaggio delle attrezzature di Segreteria. Raccoglierà tutto il materiale prodotto dalla Segreteria per le successive azioni da parte del Direttore di gara. Provvederà all'invio delle classifiche ufficiali al responsabile della lista base e alle Società partecipanti alla gara.

PARTE VI - DOVERI E DIRITTI DEL CONCORRENTE E DELLE SOCIETA'**27. Generalità**

Il concorrente dovrà essere a conoscenza dei Regolamenti che lo riguardano, in particolare di questa PARTE VI di questo Regolamento. Dovrà essere a conoscenza dei principali aspetti tecnici dello sport dell'Orientamento. Dovrà comportarsi con lealtà e con spirito sportivo in tutte le circostanze e mantenere un contegno dignitoso e civile. Dovrà ottemperare alle istruzioni impartite dai Giudici di gara e mantenersi all'interno delle aree previste durante le varie fasi della gara.

28. Equipaggiamento**28.1 C-O, Sci-O, Trail-O**

Il concorrente dovrà essere vestito decorosamente. Se previsto, dovrà indossare il pettorale come richiesto dall'Organizzazione senza nascondere alcuna sua parte. Non potrà utilizzare alcuno strumento con display e/o segnale acustico atto a localizzare la posizione (altimetri, GPS ecc.) o strumenti che permettano di comunicare (telefoni cellulari, radio ecc.). Potrà utilizzare una (o più d'una) bussola, lenti di ingrandimento, occhiali, orologi, cardiofrequenzimetri, contapassi. L'Organizzazione potrà esigere, in particolari circostanze, e purché chiaramente indicato sull'avviso/programma/regolamento di gara, un equipaggiamento obbligatorio quale ghettoni, pantaloni lunghi o maglie a manica lunga, scarpe prive di chiodi o altre attrezzature di sicurezza fornite dall'Organizzazione.

Nel Trail-O è consentito l'uso della carrozzina sia manuale che elettrica e ogni altro aiuto alla mobilità. Non è ammissibile alcun veicolo a motore a combustione, né veicolo a batteria se disegnato per più di un occupante.

28.2 MTB-O

Il concorrente dovrà utilizzare una bicicletta, con le seguenti restrizioni:

- la bicicletta dovrà sfruttare esclusivamente la propulsione umana;
- gli pneumatici non dovranno avere chiodi o sporgenze metalliche;
- i cerchi dovranno avere un diametro massimo nominale di **29"**.

Le categorie non agonistiche non avranno restrizioni relative al diametro massimo nominale dei cerchi. E' in ogni caso facoltà dell'organizzazione non ammettere alla gara biciclette ritenute poco sicure. Il concorrente dovrà indossare un casco protettivo rigido da bicicletta dal momento della sua partenza a quello del suo arrivo. Detto casco dovrà soddisfare i requisiti di sicurezza e di protezione richiesti dalle norme vigenti in materia. Potrà inoltre indossare altre protezioni (occhiali tecnici, guanti, ginocchiere, ecc.).

Il concorrente potrà portare con sé attrezzi e materiali per la riparazione della bicicletta, nonché cibi e bevande nel rispetto del Regolamento Antidoping.

L'organizzazione, inoltre, potrà esigere, in particolari circostanze e purché chiaramente indicato nell'avviso/programma/regolamento di gara, equipaggiamento obbligatorio quale magliette e/o pantaloni a maniche lunghe, campanelli, catarifrangenti, luci, ecc.

29. Doveri prima della gara

Prima della gara il concorrente dovrà prendere visione del programma e/o comunicati di gara e essere a conoscenza delle modalità di chiamata e l'anticipo con cui si dovrà presentare alla pre-partenza. Dovrà essere altresì a conoscenza delle modalità di consegna della mappa di gara, nonché della coincidenza o meno del punto di partenza con il punto di consegna della mappa. Di conseguenza non potrà invocare l'ignoranza di queste modalità a sua giustificazione.

30. Doveri alla partenza

Alla partenza il concorrente dovrà presentarsi con l'anticipo ed equipaggiato come previsto dall'Organizzazione, munito degli oggetti personali ammessi dal Regolamento e del proprio testimone di gara. Egli dovrà controllare il tempo in chiamata esposto dall'Organizzazione. Una volta chiamato, dovrà conformarsi alle procedure indicate dal Giudice di partenza. In caso di arrivo in ritardo, dovrà evidenziare la circostanza al Giudice di partenza e attendere il suo consenso a procedere verso il terreno di gara. Qualora dovesse ritenere che il suo ritardo fosse dovuto a colpa dell'Organizzazione, potrà segnalare la cosa al Giudice di partenza e, all'arrivo, al Direttore di gara. Una volta ricevuta o prelevata la mappa di gara, dovrà controllare, e sarà comunque responsabile, che essa corrisponda alla propria categoria. Se dovesse successivamente accorgersi della non corrispondenza, dovrà tornare alla partenza, segnalare il fatto al Giudice di partenza, farsi consegnare una nuova mappa e attendere il consenso del Giudice di partenza per rientrare nel campo di gara.

31. Doveri durante la gara**31.1 Doveri in generale**

Durante la gara il concorrente dovrà uniformarsi ai criteri di massima lealtà e sportività. In particolare:

- dovrà avviarsi sul terreno di gara e procedere contando unicamente sulle proprie capacità;
- dovrà conformarsi alla tipologia di gara prevista;
- potrà utilizzare solamente l'equipaggiamento descritto all'art.28;
- non dovrà seguire deliberatamente altri concorrenti;

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- non dovrà chiedere né dare informazioni ad altri concorrenti;
- nelle gare di Trail-O, sul terreno di gara i concorrenti non devono comunicare e devono rimanere in silenzio;
- un concorrente che si ritira deve immediatamente informare di ciò i Giudici di Arrivo e consegnare la mappa e il testimone di gara.
- solo nel caso in cui avesse deciso di ritirarsi potrà chiedere a un concorrente la direzione verso l'arrivo;
- dovrà indicare a un concorrente in difficoltà la direzione verso l'arrivo;
- dovrà visitare i punti di controllo nell'ordine previsto;
- dovrà punzonare nel riquadro previsto sul testimone di gara, o nei riquadri di riserva, se cartaceo, o seguendo le istruzioni ricevute dall'Organizzazione, se elettronico; le punzonature "meccaniche" per essere ritenute valide dovranno essere eseguite nell'ordine previsto e risultare chiaramente riconoscibili (*nel caso di punzonature eseguite in modo difforme da quanto previsto, il concorrente dovrà darne immediato avviso al Giudice di arrivo – vedi art. 32*);
- in caso di lanterna mancante e/o punzone rotto dovrà prelevare un coriandolo (se esplicitamente richiesto dall'organizzazione) o punzonare meccanicamente sulla mappa se si tratta di punzonatura elettronica (escluso Trail-O);
- dovrà prestare soccorso a un concorrente infortunato;
- riprenderà la gara, dopo aver prestato soccorso, dal punto in cui si trova. Potrà segnalare eventualmente al Direttore di gara il tempo perso per il soccorso, senza per ciò pretendere che venga sottratto al tempo di gara complessivo;
- nelle gare di Sci-O non potrà ricevere aiuto da terzi per la riparazione di eventuali guasti o rotture;
- in caso di "delayed start" dovrà seguire il percorso previsto fino alla lanterna di partenza;
- in gare in ambito cittadino dovrà rispettare il Codice della Strada;
- dovrà rispettare l'ambiente, la proprietà privata e le coltivazioni; in particolare non potrà abbandonare alcun tipo di rifiuto sul campo di gara.

31.2 Doveri in gare di MTB-O

Durante una gara di MTB-O il concorrente dovrà osservare le seguenti regole aggiuntive:

- dovrà transitare solo su strade, sentieri e carrarecce, a meno che non sia consentito esplicitamente sull'avviso/regolamento di gara;
- dovrà effettuare tutto il percorso con la stessa bicicletta con la quale si presenterà alla partenza, e non dovrà mai abbandonarla (es. per punzonare); potrà condurla a mano (vedi Regolamento F.C.I.);
- non potrà accettare o ricevere spinte o traini e farsi trasportare da mezzi di trasporto diversi dalla propria bicicletta;
- non dovrà costituire motivo d'intralcio per altri concorrenti o di pericolo in generale (es. ostacolando un sorpasso, procedendo troppo velocemente rispetto alla visibilità, ecc.);
- dovrà rispettare il Codice della Strada quando procederà su strade aperte al traffico, anche se non asfaltate.

32. Doveri all'arrivo

All'arrivo il concorrente dovrà:

- uniformarsi a quanto previsto nel regolamento di gara;
- seguire le indicazioni del Giudice di arrivo;
- accodarsi ai concorrenti che avessero tagliato il traguardo prima di lui;
- consegnare il testimone di gara ed eventualmente i coriandoli, segnalando eventuali punzonature di riserva sul testimone o sulla mappa, o altre particolarità sul proprio testimone;
- consegnare, se richiesto, la mappa di gara o deporla dove richiesto;
- segnalare eventuali problemi tecnici incontrati (lanterne mancanti, punzoni rotti ecc.);
- tagliare il traguardo con gli sci o la bicicletta, anche a mano, nelle gare di Sci-O e MTB-O;
- sottoporsi ai controlli antidoping, se richiesto;
- dopo essere transitato all'arrivo, un concorrente non può rientrare sul terreno di gara senza l'autorizzazione dell'organizzazione;
- verificare il suo risultato sulle classifiche;
- presenziare alle premiazioni, salvo che non avvengano oltre il tempo previsto da questo Regolamento. Se si dovesse assentare ingiustificatamente non avrà diritto a eventuali premi.

33. Diritti del concorrente

Il concorrente potrà effettuare reclami di 1° grado che riguardano la sua classifica come previsto dal presente Regolamento. Il concorrente potrà, attraverso il proprio responsabile, o anche direttamente, se maggiorenne, esporre reclamo scritto e cauzionato di 2° grado al Direttore di gara come previsto dal presente Regolamento. Il concorrente ha il diritto/dovere di segnalare al Direttore di gara, direttamente o attraverso un proprio dirigen-

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

te, verbalmente o in forma scritta, irregolarità tecniche dovute a eventi imprevedibili o errori tecnico-organizzativi come previsto dal presente Regolamento.

34. Diritti delle Società

Le Società partecipanti alla gara avranno diritto, attraverso un proprio dirigente, di presentare reclamo scritto e cauzionato di 2° avverso il risultato di un proprio atleta o di altra Società. Esse avranno altresì diritto di presentare reclamo scritto e cauzionato al Direttore di gara per infrazioni dei regolamenti dei quali siano stati osservatori atleti della propria Società, corredata dalla dichiarazione scritta dei testimoni del fatto. Esse hanno il diritto/dovere di segnalare al Direttore di gara, verbalmente o in forma scritta, irregolarità tecniche dovute a eventi imprevedibili o errori tecnico-organizzativi come previsto dal presente Regolamento. Esse avranno diritto di appellarsi al Giudice Unico Federale, entro 15 giorni dalla conclusione della manifestazione, per infrazione ai Regolamenti Federali dell'organizzazione o dei Giudici di gara. Il Giudice Unico Federale interverrà per eventuali azioni disciplinari ma non potrà modificare il risultato della gara. Esse avranno diritto a segnalare per iscritto al ROG, entro 7 giorni dal termine della competizione, un'eventuale infrazione ai Regolamenti Federali e/o altre irregolarità o errori non emersi durante la competizione come previsto al punto 23.5. Nel caso in cui non si ritenessero soddisfatti delle decisioni della Giuria in merito a casi di cui al punto 23.5, potranno ricorrere al ROG entro 7 giorni con reclamo scritto, sottoscritto e cauzionato.

35. Sanzioni

Il concorrente che dovesse violare involontariamente una o più regole puramente tecniche di quelle espone in questa PARTE VI, in modo tale che fosse impossibile determinare se egli abbia effettuato correttamente o meno il percorso, verrà escluso dalla classifica. In tal caso, accanto al suo nome, comparirà sulla classifica la scritta "NC" (non classificato). Il concorrente che dovesse violare una o più regole puramente tecniche di quelle espone in questa PARTE VI per procurarsi un vantaggio, verrà squalificato. In tal caso accanto al suo nome comparirà in classifica la scritta "SQ" (squalificato). Il concorrente che violi le regole disciplinari o si comporti slealmente verrà squalificato. In tal caso accanto al suo nome comparirà sulla classifica la scritta "SQ" (squalificato). Il concorrente squalificato per norme disciplinari verrà deferito agli organi di giustizia.

Persone fuori gara che infrangono qualunque regola sono soggette ad azione disciplinare.

36. Fair play

- Tutte le persone che prendono parte ad una manifestazione di orientamento devono comportarsi con correttezza e onestà. Mantengono un atteggiamento sportivo e uno spirito di amicizia. I concorrenti devono mostrare rispetto per gli altri atleti, organizzatori, spettatori, giornalisti e abitanti del luogo.
- Nel Trail-O i concorrenti in carrozzina devono avere la precedenza sul lato della strada più vicino ai controlli e accesso ai punti di decisione davanti ai concorrenti autosufficienti.
- È vietato ottenere assistenza tecnica durante una gara da parte di altri concorrenti o accompagnatori ed offrirla ad altri concorrenti. Tuttavia è dovere di tutti i concorrenti prestare aiuto ad un concorrente ferito o a chiunque abbia bisogno di aiuto fisico in caso di incidente. Sul terreno di gara i concorrenti non devono comunicare e devono rimanere in silenzio.
- Il Doping è proibito. Il Regolamento Anti-Doping si applica a tutte le manifestazioni FISO ed il Consiglio Federale FISO può richiedere che vengano eseguiti controlli antidoping. L'organizzatore può richiedere informazioni sulle prescrizioni farmaceutiche.
- Tutti gli organizzatori devono mantenere stretto riserbo sulla zona di gara e sui percorsi prima della loro pubblicazione.
- È proibito ogni tentativo di rilevare il terreno di gara o di allenarsi su di esso. Ogni tentativo di acquisire qualunque informazione inerente ai tracciati, al di fuori di quelle fornite dall'organizzazione, è proibito sia prima che durante la gara.
- L'organizzazione dovrà interdire dalla gara ogni concorrente a cui il terreno o la mappa siano talmente ben noti da comportargli un sostanziale vantaggio sugli avversari. In caso di dubbio, la decisione in tal senso verrà presa dal Delegato Tecnico FISO.
- Dirigenti, allenatori, concorrenti e giornalisti o fotografi dovranno mantenersi all'interno degli spazi a loro assegnati.
- Ufficiali di gara ed altre persone presenti sul terreno di gara (per es. giornalisti e fotografi) non dovranno disturbare né aiutare i concorrenti, fatta eccezione per la doverosa assistenza fisica in caso di incidente.
- Dopo essere transitato all'arrivo, un concorrente non può rientrare sul terreno di gara senza l'autorizzazione dell'organizzazione.
- Un concorrente che si ritira deve immediatamente informare di ciò i Giudici di Arrivo e consegnare la mappa ed il testimone.
- Il concorrente non dovrà in alcun modo influenzare la gara né aiutare altri concorrenti.
- Un concorrente che infranga qualunque regola o che tragga beneficio da un'infrazione, può essere squalificato.
- Persone fuori gara che infrangono qualunque regola sono soggette ad azione disciplinare.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

APPENDICE 1 - ASPETTI AMMINISTRATIVI E ORGANIZZATIVI PER L'EFFETTUAZIONE DI UNA COMPETIZIONE DI ORIENTAMENTO

1. Aspetti generali

1.1 Il Calendario

1.1.1 Generalità

La FISO predisporrà ogni anno il Calendario Federale di tutte le competizioni, il quale viene reso noto alle Società e che coinvolgerà, per la sua compilazione gli organi periferici e le Società stesse. Il Calendario è istituito per tutte le discipline.

Le competizioni inserite nel Calendario Federale sono:

- Competizioni internazionali aventi luogo in Italia;
- Competizioni dei Campionati Italiani individuali e a staffetta;
- Gare di Coppa Italia;
- Campionati Regionali individuali, a staffetta e di Società;
- Trofeo delle Regioni;
- Gare regionali;
- Altre competizioni.

1.1.2. Competizioni internazionali aventi luogo in Italia

Esse sono le seguenti:

- Campionati del Mondo (giovanili, assoluti e master);
- gare di Coppa del Mondo;
- competizioni internazionali a più giorni;
- altre gare del calendario internazionale (Meeting internazionale di Venezia, Arge Alp Alpen Cup, ecc.).

1.1.3 Campionati Italiani individuali, di Società e a staffetta

Essi sono i seguenti:

- Campionato Italiano individuale a lunga distanza;
- Campionato Italiano individuale Sprint;
- Campionato Italiano individuale a distanza media;
- Campionato Italiano a staffetta;
- Campionato Italiano di Società.

Essi sono istituiti e potranno essere organizzati per tutte le specialità nelle discipline C-O, Sci-O, MTB-O e saranno validi (tranne il Campionato Italiano di Società) ai fini del calcolo del punteggio di lista base e del Campionato Italiano di Società. Competono all'assegnazione dei titoli italiani solo gli atleti in possesso della cittadinanza italiana e tesserati con una Società affiliata alla FISO. All'inizio di ogni stagione agonistica, il Consiglio Nazionale stabilirà quali categorie concorreranno all'assegnazione dei titoli relativi ai Campionati Italiani sopra elencati.

Per il Trail-O sono istituiti:

- Campionato Italiano individuale
- Campionato Italiano di Società.

1.1.4 Coppa Italia

Le gare di Coppa Italia sono istituite per tutte le specialità, e saranno valide ai fini del calcolo del punteggio di lista base e del Campionato Italiano di Società.

1.1.5 Campionati Regionali individuali, di Società e a staffetta

Essi sono i seguenti:

- Campionato Regionale individuale a lunga distanza;
- Campionato Regionale individuale sprint;
- Campionato Regionale individuale a distanza media;
- Campionato Regionale a staffetta.
- Campionato Regionale di Società;
- Campionato Regionale individuale Trail-O
- Campionato Regionale di Società Trail-O

Essi sono istituiti e potranno essere organizzati per tutte le discipline, e saranno validi (tranne il Campionato Regionale di Società) ai fini del calcolo del punteggio di lista base. Perché possano aver luogo i Campionati Regionali, la partecipazione degli atleti non potrà essere quantitativamente inferiore a quanto stabilito da questo Regolamento (minimo tre partecipanti per ogni categoria in analogia a quanto previsto per il calcolo del punteggio di lista base). Competono all'assegnazione dei titoli regionali solo gli atleti in possesso della cittadinanza italiana e tesserati con una Società affiliata alla FISO appartenente alla Regione per la quale il Campionato è disputato. All'inizio di ogni stagione agonistica, il Consiglio/Delegato Regionale stabilirà quali categorie concorreranno all'assegnazione dei titoli relativi ai Campionati Regionali sopra elencati.

1.1.6 Trofeo delle Regioni

E' istituito ogni anno, con modalità stabilite di volta in volta dal Consiglio Federale, il Trofeo delle Regioni, disputato

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

da selezioni di atleti rappresentanti le rispettive regioni. Per la CO Si disputa sulla gara a lunga distanza individuale e sulla gara a staffetta. Può essere istituito per tutte le discipline. E' valido ai fini del calcolo del punteggio di lista base.

1.1.7 Gare regionali

Sono gare organizzate a livello regionale e sono valide ai fini del calcolo del punteggio di lista base.

1.1.8 Gare Promozionali

Competizioni diverse da quelle sopra menzionate possono entrare a far parte del calendario su richiesta delle società tramite i rispettivi Comitati/Delegati Regionali.

1.2 Categorie

I concorrenti di una gara di Orientamento sono suddivisi in categorie che affrontano percorsi di diversa difficoltà. I criteri di suddivisione delle categorie sono:

- il sesso (maschile M, femminile W);
- l'età (junior: fino a 20 anni, assoluti: anni 21-34, master-veterani: da 35 anni in su);
- il punteggio in lista base (Elite, A, B, C).

La FISO stabilisce la suddivisione e i criteri di accesso alle categorie anche sulla base della suddivisione prevista dalla IOF, per tutte le specialità. Inoltre stabilisce quali categorie debbano essere considerate agonistiche ai fini della normativa vigente.

Per il Trail-O sono previste le categorie Open Elite, Open A e Paralimpici.

2. Attività amministrative per la richiesta di una competizione

2.1 Generalità

Per arrivare all'inserimento di una competizione nel Calendario Federale occorre espletare una serie di attività di carattere amministrativo sulla base di quanto contenuto nel presente documento e di procedure deliberate dalla FISO e portate a conoscenza degli organi periferici e delle Società.

2.2 Richiesta di una competizione

Premessa: le richiedenti dovranno produrre tutta la documentazione necessaria ed inviarla al Comitato/Delegato Regionale di competenza territoriale (sia della richiedente, che della manifestazione) e per conoscenza alla Segreteria Federale.

2.2.1 Gare internazionali

Le competizioni di cui al punto 1.1.2 vengono richieste da una Società, o da un gruppo di Società alla FISO. Il Consiglio Federale accoglierà eventualmente la richiesta con apposita delibera e, per quelle che lo prevedono, inoltrerà domanda alla IOF espletando tutte le procedure richieste. Potrà essere costituito un Comitato Organizzatore nel quale sarà rappresentata la FISO. La FISO avrà il diritto di esprimere un parere vincolante sui componenti del Comitato Organizzatore e sullo Statuto dello stesso.

2.2.2 Gare nazionali

Le competizioni di interesse nazionale sono quelle di cui ai punti 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.6. Vengono richieste alla FISO da Società o da gruppi di Società, attraverso i rispettivi Comitati/Delegati Regionali. Inoltrando la domanda si garantiscono l'affidabilità della Società e del Comitato tecnico, l'adeguatezza del terreno, la disponibilità della mappa e l'impegno al rispetto delle regole, ivi incluse le specifiche cartografiche dei vari format di gara. La domanda dovrà essere redatta utilizzando il modulo previsto (**allegato n. 2/a**) contenente tutte le informazioni necessarie. La scadenza di presentazione delle domande ai C/D è fissata al 31 dicembre di due anni precedenti la data di disputa della manifestazione richiesta. Entro il 31 gennaio successivo la data di scadenza i C/D dovranno trasmettere, con parere, le domande alla Segreteria Federale.

2.2.3 Gare regionali e altre competizioni

Dovranno essere richieste al Comitato/Delegato Regionale utilizzando il modulo previsto (**allegato 2/b**) che le approverà e ne informerà la FISO per l'inserimento nel Calendario Federale. Le comunicazioni dei C/D dovranno pervenire alla Segreteria Federale entro il 31 ottobre dell'anno precedente la data di disputa della manifestazione richiesta. La FISO dovrà essere informata da parte dei Comitati/Delegati Regionali di tutte le gare in programma, anche se non inserite nel Calendario Federale. Sarà facoltà dei Comitati/Delegati Regionali pubblicare un Calendario di interesse regionale.

2.3 Compiti degli enti coinvolti

2.3.1 Compiti delle Società

Le Società sono le strutture di base coinvolte nell'organizzazione di una manifestazione.

2.3.2 Compiti dei Comitati/Delegati Regionali

Compito dei Comitati/Delegati Regionali è quello di stimolare l'attività organizzativa delle Società loro afferenti, valutare le richieste di gare da inserire nel Calendario prima dell'invio alla FISO, organizzare e armonizzare l'attività a livello locale

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

2.3.3 Compiti del Consiglio Federale

Compito del Consiglio Federale è quello di organizzare l'attività nel suo complesso, valutare le richieste riguardanti le gare di 1° e 2° livello provenienti da una Società, o da un gruppo di Società, nominare il Delegato Tecnico per le competizioni di cui ai punti 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.6.

3. Attività organizzative preparatorie

3.1 Costituzione dell'Organizzazione

Per le competizioni internazionali la FISO potrà richiedere ufficialmente, al momento dell'approvazione, la costituzione formale di un Comitato organizzatore. Negli altri casi saranno le Società richiedenti stesse a costituire l'Organizzazione. Questa sarà responsabile di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione della competizione.

3.2 Compiti dell'Organizzazione

L'Organizzazione dovrà innanzitutto produrre l'impianto sportivo qualora non l'abbia già a disposizione. Dovrà costituire il Comitato tecnico, le cui figure principali sono il Direttore di gara, il Tracciatore e il Controllore, alle quali affiancherà il Delegato Tecnico (ove previsto). Dovrà richiedere l'autorizzazione e/o la collaborazione degli enti locali, delle autorità interessate (Carabinieri, Corpo forestale dello Stato e/o della Regione) e dei proprietari dei terreni o aventi diritto. Dovrà affrontare tutti gli aspetti non strettamente tecnici: sponsorizzazioni, logistica, trasporti, parcheggi, ristoranti, segreteria, assistenza sanitaria, rapporti con la stampa.

GLOSSARIO**Angolo acuto**

Si riferisce a una situazione nel percorso in cui un concorrente che lascia il punto di controllo ha molte probabilità di incrociare un concorrente sopraggiungente.

Buste delle società

E' il materiale di gara che viene generalmente fornito alle Società in una busta capiente.

Caratteristiche del percorso

Sono la lunghezza, il dislivello, il numero di punti di controllo, la distanza tra l'ultimo punto e l'arrivo, eventuali tratte obbligate, l'eventuale distanza tra la consegna della mappa e l'inizio del percorso. Per il Trail-O sono la lunghezza, il dislivello, il numero di punti di controllo e i punti a tempo.

Categoria Elite

E' la categoria più agonistica selezionata con il punteggio in lista base.

Categorie Direct

Sono categorie aperte a tutti, con iscrizione possibile fino al giorno della gara.

Coriandoli

Sono piccoli pezzi di carta, colorati o bianchi, che normalmente riportano il codice identificativo della lanterna, sparsi in gran numero nelle vicinanze della lanterna stessa.

Delayed start (ex partenza "alla svedese").

Si ha quando, per ragioni tecniche, in una gara individuale il punto nel quale inizia l'orientamento vero e proprio, non coincide con quello di consegna della mappa ai concorrenti.

Discipline

Sono le varie tipologie di Orientamento: corsa, sci, mountain-bike e di precisione.

Free Punching Start

Termine che si usa per identificare il sistema di partenza dove l'avvio del tempo di gara è dato dall'inserimento del testimone elettronico nell'unità "Start", in luogo dell'orario del cronometro.

Gara e giorno di gara

La gara inizia quando il primo concorrente viene chiamato alla partenza e termina quando l'ultimo concorrente esce dalla zona di arrivo, eventualmente attraverso i controlli antidoping. La giornata di gara inizia con l'apertura della Segreteria di gara e finisce con le premiazioni.

Grado di difficoltà

Un percorso si valuta sia sull'impegno fisico che richiede sia sulla complessità di tecnica orientistica. La somma dei due fattori dà la difficoltà complessiva misurata in gradi di difficoltà.

Griglia di partenza

E' la lista delle partenze di tutti i concorrenti con il relativo orario di partenza nelle gare a sequenza obbligata e partenza a cronometro.

Gruppi di categorie

Sono i gruppi di categorie juniores (giovanili), assolute e veterani (master).

Lanterna

E' così chiamato il particolare attrezzo che individua sul terreno il punto di controllo.

Lista base

E' una classificazione per merito agonistico di tutti gli atleti di una disciplina, separata per maschi e femmine, ad eccezione del Trail-O che è unica.

Omologazione impianto

E' l'attività di controllo e certificazione che una mappa risponde a determinati requisiti tecnici.

Punto di attacco

E' un punto ben identificabile, il più vicino possibile al punto di controllo, che il concorrente sceglie sulla mappa e quindi raggiunge sul terreno e dal quale muove per raggiungere il punto di controllo.

Punti di controllo

Sono i punti sul terreno dai quali il concorrente deve transitare. Per il Trail-O sono determinati dalle lanterne che deve osservare dal punto di decisione.

Specialità

Le principali sono 4: lunga distanza, sprint, distanza media e staffetta. Per il Trail-O sono 2: classica e Temp-O.

Stenditoio

Si usa questo termine in due casi:

- il luogo di esposizione delle classifiche;
- il luogo nel quale si appendono le carte di gara per le partenze in massa o per le frazioni di staffetta successive alla prima.

Tratta

E' l'elemento caratteristico di una gara di Orientamento: il percorso tra due punti di controllo consecutivi.

Allegato 1



REFERTO DI GARA

gara n.

Denominazione della gara:

Società organizzatrice/i: cod. FISO

Data di svolgimento : Località

Disciplina	Tipo	Qualifica	Specialità	Specifiche
C-O	individuale	internazionale	lunga distanza	notturna
Sci-O	staffetta	nazionale	media distanza	in città
MTB-O	n. frazioni	regionale	sprint	altro
Trail-O	altro	promozionale.

Mappa..... Marchio n° Scala/e 1:eq. m....

Giuria: Presidente di Giuria (Delegato Tecnico)

1° Membro di Giuria

2° Membro di Giuria

Osservazioni sull'efficienza tecnico organizzativa:

Ritrovo

Segreteria

Partenza

Arrivo

Tracciati di gara e stampa dei percorsi

Osservazioni sull'efficienza dei servizi:

Segnaletica

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 2/a

Società
 Ente Errone. L'origine riferimento non è stata trovata.....
 Comitato/Delegato

.....li.....

Al Comitato/Delegazione

.....

e, p.c. alla FISO – P.zza Silvio Pellico, 5
 38121 TRENTO

Oggetto: Richiesta inserimento gara 1°- 2° livello nel Calendario Federale.

La/e scrivente/i è/sono intenzionata/e a organizzare una gara di Orientamento in località nel Comune di Prov.e ne chiede pertanto l'inserimento nel Calendario Federale dell'anno

Caratteristiche della manifestazione:

Denominazione della gara:

Data richiesta: Data di riserva:

<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Specialità</i>	<i>Specifiche</i>
<input type="checkbox"/> C-O	<input type="checkbox"/> individuale	<input type="checkbox"/> internazionale	<input type="checkbox"/> distanza lunga	<input type="checkbox"/> notturna
<input type="checkbox"/> Sci-O	<input type="checkbox"/> staffetta a n. frazioni	<input type="checkbox"/> nazionale	<input type="checkbox"/> sprint	<input type="checkbox"/> in città
<input type="checkbox"/> MTB-O	<input type="checkbox"/> più giorni in giorni		<input type="checkbox"/> distanza media	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> Trail-O	<input type="checkbox"/> altro		<input type="checkbox"/> altro	

Carta Scala 1:.....000/1:.....000 eq. m.....
 in corso di realizzazione/realizzata nell'anno - marchio FISO

Direttore di Gara :		Responsabile cartografia:	
Tracciatore:		Responsabile segreteria:	
		Responsabile pubbliche relazioni:	

Allega:

- piano temporale di realizzazione del progetto;
- piano di ritorno promozionale dell'Orienteering sul territorio;

Segnala:

Disponibilità ad organizzare le gare di contorno la dove se ne prevede la possibilità: SI NO

Dichiara/no di assumersi tutte le responsabilità legali che l'organizzazione comporta, e si impegna/no a rispettare i vigenti Regolamenti Federali.

Si rimane in attesa di conferma.
 Cordiali saluti.

Il Presidente

In fede

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 2/b

Società
Ente Erroneo. L'origine riferimento non è stata trovata.....
Comitato/Delegato

.....li.....

Al Comitato/Delegazione

.....
.....

e, p.c. alla FISO – P.zza Silvio Pellico, 5
38121 TRENTO

Oggetto: Richiesta inserimento gara 3° livello nel Calendario Federale.

La/e scrivente/i è/sono intenzionata/e a organizzare una gara di Orientamento in località nel Comune di Prov.e ne chiede pertanto l'inserimento nel Calendario Federale dell'anno

Caratteristiche della manifestazione:

Denominazione della gara:

Data richiesta: Data di riserva:

<i>Disciplina</i>	<i>Tipo</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Specialità</i>	<i>Specifiche</i>
<input type="checkbox"/> C-O	<input type="checkbox"/> individuale	regionale	<input type="checkbox"/> distanza lunga	<input type="checkbox"/> notturna
<input type="checkbox"/> Sci-O	<input type="checkbox"/> staffetta a n. frazioni		<input type="checkbox"/> sprint	<input type="checkbox"/> in città
<input type="checkbox"/> MTB-O	<input type="checkbox"/> più giorni in giorni		<input type="checkbox"/> distanza media	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> Trail-O	<input type="checkbox"/> altro		<input type="checkbox"/> altro	

Carta Scala 1:.....000/1:.....000 eq. m.....
in corso di realizzazione/realizzata nell'anno - marchio FISO

Direttore di Gara :		Responsabile cartografia:	
Tracciatore:		Responsabile segreteria:	

Dichiara/no di assumersi tutte le responsabilità legali che l'organizzazione comporta, e si impegna/no a rispettare i vigenti Regolamenti Federali.

Si rimane in attesa di conferma.
Cordiali saluti.

Il Presidente

In fede

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 3

Testimone di gara C-O, MTB-O, Sci-O in formato cartaceo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	/	/	/
							R	R	R
							•	•	
							•	•	
							•	•	

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Testimone di gara Trail-O in formato cartaceo

1	A	B	C			D	E	Z	1										
2	A	B	C			COGNOME	NOME	D	E	Z	2								
3	A	B	C					CATEGORIA	SOCIETA'	D	E	Z	3						
4	A	B	C							ARRIVO 1	PARTENZA 1	D	E	Z	4				
5	A	B	C									ARRIVO 2	PARTENZA 2	D	E	Z	5		
6	A	B	C											TEMPO	RISPOSTA	D	E	Z	6
7	A	B	C													TEMPO	RISPOSTA	D	E
8	A	B	C	TEMPO	RISPOSTA													D	E
9	A	B	C			TEMPO	RISPOSTA											D	E
10	A	B	C					TEMPO	RISPOSTA									D	E
11	A	B	C							TEMPO	RISPOSTA							D	E
12	A	B	C									TEMPO	RISPOSTA					D	E
13	A	B	C											TEMPO	RISPOSTA			D	E
14	A	B	C													TEMPO	RISPOSTA	D	E
15	A	B	C	TEMPO	RISPOSTA													D	E
16	A	B	C			TEMPO	RISPOSTA											D	E
17	A	B	C					TEMPO	RISPOSTA									D	E
18	A	B	C							TEMPO	RISPOSTA							D	E
19	A	B	C									TEMPO	RISPOSTA					D	E
20	A	B	C											TEMPO	RISPOSTA			D	E
21	A	B	C													TEMPO	RISPOSTA	D	E
22	A	B	C	TEMPO	RISPOSTA													D	E

Allegato 4

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI GARE DI SCI-O

Premessa

In questa breve guida si cercherà di fornire all'Organizzatore alcuni consigli e indicazioni sulle modalità di allestimento di una gara di Sci-O. Per avere una idea generale sul tipo di gara da organizzare è utile partire dall'analisi globale del tipo di concorrente \ partecipante alle gare di Sci-O degli ultimi anni in Italia. Una prima considerazione nasce dal fatto che lo sci-orientista tipo ha alle spalle una medio-bassa preparazione atletica e tecnica sugli sci. Ciò scaturisce dalla difficoltà generale ad allenarsi quotidianamente su piste innevate e soprattutto dal fatto che la maggioranza dei partecipanti alle gare usano lo Sci-O come alternativa all'orientamento estivo. Possiamo quindi cercare di suddividere gli sci-orientisti italiani in tre gruppi:

- orientisti che praticano la C-O e abbinano il loro sport preferito all'attività invernale sugli sci;
- sciatori fondisti dotati di buone capacità sciorie che si avvicinano allo Sci-O;
- sci-orientisti praticanti che solitamente provengono dallo sci di fondo come base sportiva, e che successivamente hanno "abbracciato" questa disciplina.

Obiettivi

Obiettivo principale di un Organizzatore di gare di Sci-O è quello di soddisfare le esigenze degli sci orientisti suddivisi nelle varie categorie. Difficoltà e lunghezze dovranno quindi essere adatte a tutte le categorie previste. Con riferimento ai gruppi precedentemente indicati si possono trarre alcune conclusioni:

- il primo tipo di concorrente preferirà dei percorsi dove la capacità scioria non sarà predominante ma cercherà di mettere alla prova le sue abilità orientistiche sugli sci;
- il secondo sarà soddisfatto se la gara si svolgerà su piste il più possibile simili a quelle dello sci nordico, in modo da continuare a praticare questa disciplina (solitamente non cercherà quindi grandi difficoltà tecniche orientistiche);
- il terzo desidererà mettere alla prova sia le sue doti atletiche sugli sci, sia quelle orientistiche.

L'obiettivo dell'organizzatore dovrà essere quindi quello di soddisfare tutte queste esigenze.

Il collante fra le varie aspettative sarà rappresentato dal livello di preparazione delle piste offerto ai concorrenti. Va tenuto soprattutto conto che far disputare una gara su piste sconnesse può causare la rottura di sci o bastoni, conseguenza che non incontrerà i favori dei concorrenti. L'obiettivo principale sarà quindi quello di preparare piste il più possibile sciabili, dove tutti i concorrenti possano trovare le proprie soddisfazioni.

La zona di gara

E' preferibile utilizzare un'area non eccessivamente ampia e con pendenze poco accentuate. Possono essere utilizzate zone con terreno boscoso o aperto, e dove preferibilmente vi siano già delle piste per lo sci di fondo. Nulla vieta agli organizzatori di approntare un apposita rete di piste in un luogo privo di piste da fondo, ma l'ideale è comunque rappresentato dall'utilizzo di centri-fondo preesistenti, dove le piste principali sono costantemente battute, e dove già esistono infrastrutture logistiche per le esigenze organizzative. Aree di gara ristrette non impediscono inoltre di favorire la spettacolarità dello Sci-O, aumentando nel numero i transiti dei concorrenti in zona arrivo (e i relativi riscontri cronometrici). L'organizzazione potrà altresì trarre vantaggio da una zona gara limitata in ampiezza considerando la ridotta mole di lavoro necessaria per predisporre la rete di piste. Nei casi più semplici all'Organizzatore basterà creare dei raccordi fra le piste già esistenti utilizzando la motoslitte. La zona di gara dovrà comunque essere facilmente accessibile, in modo da non creare disagi a chi desidera raggiungere il ritrovo.

Le Piste

Le piste principali già esistenti nel centro del fondo hanno solitamente larghezza pari o superiore a quattro metri, di superficie liscia nella parte centrale e con il binario a destra rispetto al senso di marcia. Le piste battute con la motoslitte hanno invece solitamente larghezze variabili da un metro a due metri e mezzo.

Le piste, secondo la percorribilità e larghezza, dovranno essere così stampate sulla mappa:

- linea verde continua larga 2 mm.: piste del centro-fondo con larghezza di quattro metri, ottima sciabilità;
- linea verde continua larga 1,5 mm.: piste battute generalmente con motoslitte o "gatto", di larghezza da 2 a 3 m., senza binario, anche con fondo sconnesso;
- linea verde tratteggiata larga 1,5 mm: piste battute con la motoslitte su tutti i terreni, di larghezza da 80 cm. a 1,5 m.
- linea verde punteggiata larga 1,5 mm: piste pericolose di larghezza da 80 cm. a 2 m.
- linee continue o tratteggiate rosse: piste con scarso o nullo innevamento.

La rete di piste

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

La migliore soluzione è l'uso come base delle piste di un centro-fondo. Con la motoslitte o altro mezzo saranno quindi battuti tutti i collegamenti tra le piste principali, cercando di formare così un reticolo più o meno denso e vasto, con larghezze diverse. Per creare una rete più fitta (tecnica) saranno preferite le zone di facile accesso alla motoslitte e con pendenze possibilmente non troppo accentuate.

La frequenza e l'intensità degli incroci (bivi), dovrà essere tale da permettere comunque una buona trascrizione e quindi leggibilità sulla mappa di gara.

Nelle zone dove vi sia scarsità di neve, in stampa si dovrà utilizzare il retinato rosso per evidenziare la non sciabilità della zona.

La zona ritrovo

Il ritrovo dovrà essere ubicato in zone facilmente raggiungibili, dove vi sia possibilità di sostare in caso di cattivo tempo e avere possibilmente locali riscaldati a disposizione dei concorrenti. La Segreteria di gara sarà in loco, dove dovrà essere inoltre previsto un parcheggio sufficientemente ampio e nello stesso tempo tale da non intralciare la normale circolazione stradale.

Partenza

Dovrà essere segnalata a partire dalla zona ritrovo con bandierine o segnaletica analogia. Sul comunicato di gara si dovrà indicare la distanza dalla zona ritrovo. E' consigliabile prevedere la partenza vicino alla zona arrivo-ritrovo. In questo modo si faciliteranno le operazioni per l'allestimento della stessa e si ridurranno i disagi per gli atleti; si faciliterà infine l'accesso ai media ed eventuali spettatori. La partenza non dovrà essere "nascosta", pensando in tal modo di aumentare le difficoltà tecniche: la partenza è un momento importante per rendere la gara più visibile. Alla partenza, la prima chiamata del concorrente dovrà essere prevista a -3' (primo sbarramento); al successivo "cancello" di -2' sarà predisposta l'attesa, e all'ultimo sbarramento (-1') il concorrente potrà prelevare la mappa di gara. In questo modo egli avrà il tempo sufficiente per controllare la corrispondenza della categoria, per sistemare la mappa nel porta cartine e per iniziare la lettura. E' consigliabile l'utilizzo della partenza di tipo "delayed start".

Zona riscaldamento

Nella zona della partenza dovrà essere prevista un'area per il riscaldamento degli atleti: un piccolo anello battuto con mezzo battipista sufficientemente ampio da permetterne l'uso a più atleti contemporaneamente. Il terreno dovrebbe essere misto, con saliscendi più o meno accentuati, in modo da permettere anche le prove di scorrevolezza degli sci.

Arrivo

Il tratto finale (lunghezza minima 50m.) dovrà essere largo almeno tre metri, per permettere ai concorrenti di sciare agevolmente anche in caso d'arrivo contemporaneo di più atleti. Naturalmente l'arrivo deve essere facilmente raggiungibile, vicino alla zona ritrovo, visibile per i media e per il pubblico. In caso di transito o cambi carta in zona arrivo dovrà essere prevista una pista riservata allo scopo. Dall'ultimo punto all'arrivo il tratto dovrà essere delineato con fettucce o bandierine. Lo stop cronometrico avverrà tramite fotocellula e comunque con procedure riconosciute dalla FISO.

I punti di controllo

I punti di controllo dovranno essere posti a bordo pista, solitamente su incroci o su particolari ben definiti come curve o brevi rettilinei. La lanterna verrà appesa ad un'altezza di 1.5/2 m. provvista di punzonatrice o stazione elettronica, la quale dovrà essere posizionata ad un'altezza raggiungibile da tutti i concorrenti. E' importante che tutti i concorrenti riescano a fermarsi agevolmente in prossimità della lanterna e a punzonare liberamente. Per fare ciò si dovrà fare in modo che l'area intorno alla lanterna risulti abbastanza ampia e ben battuta, permettendo l'arresto con gli sci e successivi cambi di direzione. E' preferibile prevedere un punto di controllo tecnicamente facile e comodamente accessibile piuttosto che un punto tecnico e difficilmente raggiungibile. Come ricordato all'art. 4.4.2 del R.T. la difficoltà tecnica dovrà riguardare la tratta per raggiungere il punto, non nel trovarlo quando si è giunti a pochi metri di distanza.

Le categorie

Le categorie previste sono quelle stabilite dal Consiglio Federale e pubblicate sugli Organi di Informazione

Queste categorie sono obbligatorie per le gare di coppa Italia e Campionato Italiano. Gli atleti in possesso di tessera agonistica non possono partecipare in alcuna manifestazione nella categoria esordienti. Alle gare inserite nel calendario F.I.S.O. non può essere ammesso chi non sia in possesso della tessera federale o di altra federazione riconosciuta dalla I.O.F.

Le distanze consigliate per categoria

Nello stabilire la lunghezza dei vari percorsi abbinati alle rispettive categorie bisognerà tenere conto della rete di piste a disposizione. Il tracciatore cercherà di progettare i percorsi in modo tale che siano alla portata delle capaci-

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

tà medie degli iscritti in tale categoria. Indicativamente si possono utilizzare i tempi di percorrenza in minuti previsti nell'art. 8.7.

Il grado di difficoltà dei Percorsi

Per difficoltà si intendono le "tecniche orientistiche" e le "tecniche sciatorie". Nella pianificazione dei percorsi sarà sempre bene ricordare che il solo fatto di dover leggere la mappa d'orientamento sciando implica delle difficoltà tecniche, e considerando che gran parte dei concorrenti non è dotata di buone capacità sciatorie, questa difficoltà diviene spesso predominante. Il tracciatore, nel predisporre i percorsi, dovrà sempre tenere conto del senso di marcia delle piste da fondo esistenti, evitando doppi sensi di marcia e scontri con i turisti o altri atleti che solitamente frequentano quelle piste. Sarà cura dell'organizzazione segnalare ai fruitori di tale piste la presenza di sci-orientisti e gli eventuali pericoli che ne potrebbero conseguire. Per le categorie "giovani" M/W 13/16, ed Esordienti, si dovranno predisporre percorsi che consentano ai concorrenti di sciare su piste facili, con chiari e pochi cambi di direzione. Le salite e soprattutto le discese non dovranno essere impegnative, i punti saranno posti in luoghi facilmente accessibili. Per le categorie "giovani" M/W 17/20, i percorsi dovranno essere più tecnici orientisticamente ma le piste utilizzate dovranno consentire sempre una buona sciabilità, le discese non dovranno mai essere troppo impegnative, i punti potranno essere posizionati anche in luoghi "tecnici" ma sempre vicini a zone di facile accesso. Per le categorie B i percorsi dovranno essere simili a quelli già citati, evitando di posizionare punti di controllo in zone "fitte" di bivi. Per le categorie "master" (M/W35, M/W45, M/W55 e oltre), solitamente composte da atleti con ampia esperienza, si dovranno viceversa proporre tratti tecnicamente impegnativi, anche di lunghezza considerevole, senza tuttavia prevederne di troppo ripidi o accidentati. Le categorie "Assolute" M/W Elite, sono quelle nelle quali il tracciatore potrà cercare il massimo offerto dalla rete di piste disponibile; i punti dovranno essere impegnativi sia tecnicamente sia athleticamente, cercando però di rimanere entro i confini delle capacità di uno sciatore fondista di buon livello, e non di uno "sci-alpinista". Per tutti i percorsi, ma soprattutto per quelli "assoluti" è proponibile un cambio carta in zona arrivo, in modo da rendere più "spettacolare" e visibile la gara con i suoi protagonisti. Ovviamente questo tipo di scelta non dovrà intaccare l'aspetto tecnico della manifestazione, e dovrà proporre agli atleti differenti tratti e scelte di percorso.

Allegato 5**ORIENTAMENTO NEI “CENTRI STORICI”
NORME PARTICOLARI PER L’ORGANIZZAZIONE DELLE GARE**

Il presente documento, facente parte integrante e sostanziale del Regolamento Tecnico Federale, viene redatto allo scopo di regolamentare le competizioni di C-O che si svolgono nei centri cittadini. Le norme qui contenute riguardano tuttavia solamente quegli aspetti che differenziano questo tipo di competizione, appartenente alla disciplina Corsa-Orientamento, dalle altre. Per quanto non specificato si dovrà quindi fare riferimento alle norme riguardanti la C-O contenute nella I, II, III, IV, V, VI Parte e nelle Appendici 1 e 2. Per quanto riguarda la gestione amministrativa e tecnica delle gare di C-O nei “Centri storici” sono infine da considerarsi validi a tutti gli effetti i precedenti Allegati 1, 2 e 3.

Categorie e tabelle delle lunghezze per le gare C-O nei “Centri storici” (rif. Art. 8.6)

La tabella che segue riporta la lunghezza, espressa in tempo in minuti del vincitore, del tracciato di una gara organizzata in “Centro storico”. L’ampio intervallo tra il tempo minimo e massimo andrà tuttavia interpretato con riferimento proporzionale alla superficie di “Centro storico” disponibile e idoneo a ospitare la gara. (Tempi più brevi in centri storici di area limitata, tempi più lunghi in centri storici molto ampi).

categoria	lunghezza
M/W 12	15-30
M/W 13-14	15-35
M/W 15-16	20-45
M/W 17-18	20-55
M/W Senior	30-70 (ovvero doppia sprint)
M/W 35	20-60
M/W 45	20-50
M/W 55	20-40

Omologabilità delle gare ai fini delle classifiche nazionali

Per ottenere l’omologazione ai fini delle classifiche nazionali di una gara di C-O in “Centro storico” si dovrà, oltre a quanto già prescritto nel RTF, soddisfare le seguenti esigenze:

- la mappa utilizzata dovrà essere riprodotta in scala 1:5.000 o 1:4.000 o 1:7.500 (come riduzione della scala 1:5.000), rispettare la simbologia ISSOM per gli impianti di C-O per specialità sprint o specifica città fornita dalla IOF ed avere ottenuto l’omologazione da parte della F.I.S.O. ai sensi del Regolamento Impianti Federale;
- la zona di gara dovrà essere interdetta al traffico veicolare privato, o quantomeno non prevedere attraversamenti di strade con traffico che non fossero agevolati e appositamente sorvegliati da personale incaricato.

Le gare che otterranno in tal modo l’omologazione saranno considerate valide ai fini dell’assegnazione dei punteggi di lista base agli atleti, dei punteggi di merito alle Società e dei punteggi per il Campionato Italiano di Società (nel caso fossero inserite tra le gare valide per questa classifica).

Le gare non conformi a quanto sopra stabilito potranno comunque essere omologate, ma solamente ai fini di un’eventuale classifica di “trofeo a più gare” (nazionale, regionale) e in qualità di gare promozionali per la classifica di merito delle Società.

Allegato 6

NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI (Lista Base C-O, MTB-O, Sci-O)

Il principio di base del sistema di calcolo dei punteggi è quello di rendere valide, per la classificazione degli atleti, tutte le gare del calendario F.I.S.O. individuali disputate su carte omologate, quindi sono escluse le gare promozionali, tenendo conto sia del valore degli atleti in gara espresso dal punteggio della Lista Base (L.B.), sia dei distacchi inflitti, tenendo conto che più alto è il valore degli atleti, più alto sarà il punteggio ottenibile (con un massimo di 100).

Disposizioni generali

Saranno considerate valide per la classificazione degli atleti tutte le gare individuali internazionali disputate in Italia, e tutte le gare individuali nazionali e regionali inserite nel calendario F.I.S.O., che abbiano ottenuto l'omologazione e siano state disputate su carte omologate dalla F.I.S.O. con esclusione di gare a sequenza libera. Verranno classificati nella lista base F.I.S.O. (L.B.), e quindi potranno acquisire punteggio, gli atleti di cittadinanza italiana e gli atleti stranieri regolarmente tesserati alla F.I.S.O..

Calcolo punteggio

Per ogni gara omologata del calendario F.I.S.O. e separatamente per ogni categoria (con esclusione delle categorie non agonistiche), il punteggio F.I.S.O. verrà calcolato tenendo conto dei seguenti elementi:

- Lista Base anno precedente (L.B.);
- Punteggio Individuale Gara (P.I.) e Differenza Punteggio (D.P.);
- Penalizzazione Gara (P.G.).
- Il Punteggio Individuale Gara (P.I.), per ogni atleta e per ogni gara, viene calcolato usando la formula:
 $P.I. = (TV/TC)^2 \times 100$
dove: TV = tempo del vincitore (in secondi) e TC = tempo del concorrente (in secondi)

La Differenza Punteggio (D.P.) è data dalla formula: $D.P. = (100 - P.I.)$.

Il calcolo della Penalizzazione Gara (P.G.), separatamente per ogni gara e per ogni categoria, avviene nel modo seguente:

- a) fra i primi sei classificati di ogni categoria si scelgono gli atleti con i tre maggiori punteggi di L.B.;
- b) i punteggi di L.B. di questi tre atleti vengono sommati, e la somma viene moltiplicata per il fattore 2;
- c) per gli stessi tre atleti, vengono sommati i valori delle Differenze Punteggi (D.P.);
- d) al numero risultante dal punto b) viene sommato il numero risultante dal punto c);
- e) la Penalizzazione Gara è data dal totale risultante dal punto d), diviso per 6.

Qualora nei primi sei classificati non ci siano tre punteggiati F.I.S.O., allo scopo di calcolare la penalizzazione, vanno scelti, in aggiunta agli eventuali punteggiati tra i primi sei, tanti atleti (punteggiati FISO), non classificati tra i primi sei, quanti sono necessari per raggiungere il numero di tre (due per il MTB-O e Sci-O), scegliendoli in ordine di classifica (7°, 8°, 9°, ecc.....).

Qualora in classifica non vi siano almeno tre (due per il MTB-O e Sci-O) punteggiati F.I.S.O., allo scopo di calcolare la penalizzazione vanno scelti, in aggiunta agli eventuali punteggiati, tanti atleti non punteggiati classificati tra i primi sei, quanti sono necessari per raggiungere il numero di tre, scegliendo tra quelli con la Differenza Punteggio più alta allo scopo di elevare la penalizzazione della gara.

La Penalizzazione Gara (P.G.) non potrà essere mai superiore a 100,00 né inferiore a 0,00, e verrà assunta nei due casi la penalizzazione convenzionale rispettivamente di 100,00 e 0,00.

Le P.G. per le categorie diverse da M/W Elite non potranno essere superiori alle seguenti:

M A, M 19/20 punti 85

M 17/18, M 35, W A, W 19/20 punti 75

W 17/18, W 35, punti 65

Tutte le altre categorie punti 60

Qualora nelle rispettive categorie, dal calcolo risulti una P.G. maggiore ai limiti indicati, ne verrà assunta una convenzionale, pari al limite previsto per la categoria.

Nelle gare non classificate nazionali, o comunque in assenza delle categorie M/W Elite, le P.G. delle categorie M/W A non subiranno le limitazioni di punteggio citate in precedenza.

Il punteggio FISO si ottiene, per ogni gara e per ogni atleta classificato, sottraendo dalla penalizzazione gara (P.G.) il valore della Differenza Punteggio Individuale (D.P.).

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

La classifica di ogni categoria per singola gara, al fine della classificazione atleti, sarà valida solo se in quella categoria si saranno classificati almeno tre atleti (due per il MTB-O e Sci-O).

Formazione Lista Base per l'anno successivo

La Lista Base (L.B.) risulterà dalla media dei cinque migliori punteggi (quattro per MTB-O, tre per Sci-O), di cui al precedente capoverso, acquisiti da ogni atleta.

Qualora un atleta acquisisse solamente quattro risultati validi (tre per MTB-O, due per Sci-O), alla media dei risultati validi verrà sottratta la Penalizzazione Semplice (P.S.), risultante dalla seguente tabella:

L.B. (anno precedente)

da 00,00 a 040,00 P.S. = 20

da 40,01 a 080,00 P.S. = 10

da 80,01 a 100,00 P.S. = 05

Qualora un atleta acquisisse solamente tre risultati validi (due per MTB-O, uno per Sci-O), al punteggio risultante andrà sottratta la Penalizzazione Doppia (P.D.), di un valore uguale al doppio della Penalizzazione Semplice (P.S.) di cui al punto precedente.

In alternativa a quanto previsto precedentemente, qualora un atleta acquisisse meno di cinque risultati validi, andrà calcolata la somma dei risultati validi divisa per cinque (quattro per MTB-O, tre per Sci-O), se questo portasse a un punteggio più elevato di quello ottenuto applicando i metodi di penalizzazione sopra illustrati. Questo metodo andrà comunque usato nel caso un atleta acquisisse meno di tre risultati validi. Qualora un atleta partecipasse a meno di tre (due per il MTB-O e Sci-O) gare per comprovata causa di forza maggiore, al punteggio dell'anno precedente andrà sottratta la Penalizzazione Doppia (P.D.) che gli compete.

La Lista Base definitiva verrà pubblicata dalla F.I.S.O. entro il 31 gennaio e comunque sarà sempre consultabile, in aggiornamento continuo ed automatico al susseguirsi delle omologazioni delle gare, sul sito www.fiso.it.

Ai soli fini della partecipazione alle gare nella categoria Elite nella seconda parte della stagione agonistica la Lista Base verrà aggiornata automaticamente alla fine del mese di luglio per gli atleti ed atlete che avessero migliorato la propria media punteggio (calcolata sulle due migliori gare disputate entro il 30 giugno) in modo tale da acquisire il diritto a gareggiare in detta categoria Elite.

Il calcolo dei punteggi FISO nelle gare della seconda parte della stagione agonistica andrà in ogni modo effettuato considerando il punteggio di lista base iniziale, e non quello eventualmente aggiornato dopo il 30 giugno.

NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI (Lista Base Trail-O)

Il principio base del sistema di calcolo dei punteggi è comune alla CO e tiene conto sia del valore degli atleti in gara espresso dal punteggio della Lista Base, sia dai distacchi inflitti tenendo conto che più alto è il valore degli atleti più alto sarà il punteggio ottenibile (max 100).

Saranno considerate valide per la classificazione degli atleti tutte le gare individuali nazionali e regionali disputate in Italia inserite nel calendario FISO che abbiano ottenuto regolare omologazione.

PUNTEGGIO GARA:

Terrà conto della classificazione degli atleti ottenuta nelle gare disputate nell'anno precedente.

Verranno presi in considerazione tutti gli atleti, anche di nazionalità straniera, purché tesserati FISO.

Valore della Gara (VG)

A: (Media dei punti di lista base dei migliori 3 punteggiati LB presenti in gara) x 1,01.

B: (Punti di distacco tra il vincitore e il 2° classificato + punti di distacco tra il vincitore e il 3° classificato) x 2,22.

VG = A + B

Il punteggio così ottenuto sarà arrotondato alla seconda cifra decimale.

Se il risultato è > 100, si assume come VG il valore 100,00.

Per la categoria Open A è fissato un VG massimo di 70,00 e un valore minimo di 10,00.

Penalizzazione gara (PG)

C: (punti esatti del vincitore – punti esatti del concorrente) x 6,66.

D: (posizione del concorrente – 1) x 0,66.

PG = C+D

PUNTEGGIO LISTA BASE (LB):

LB = VG – PG

Se i concorrenti partiti sono in numero inferiore a 3, non verrà assegnato alcun punteggio per la lista base.

LISTA BASE:

Per il calcolo della Lista Base si eseguirà la media dei migliori 3 punteggi acquisiti nelle gare dell'anno precedente.